IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 187 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 9 LUGLIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il problema marocchino ha avuto una parte preponderante durante la settimana nelle discussioni internazionali. L'invio della cannoniera *Panther* (poi sostituita dal piccolo incrociatore *Berlin*) nel porto di Agadir sulla costa atlantica del Marocco aveva al principio causato una certa preoccupazione nell'opinione pubblica, specialmente in Francia, perchè notizie errate avevano parlato di sbarchi di truppe tedesche e dell'occupazione di Agadir.

Nelle comunicazioni fatte dagli ambasciatori tedeschi ai Governi degli Stati firmatari dell'Atto di Algesiras, la Germania giustifica il provvedimento preso col solo intento di tutelare gli interessi e la vita dei sudditi e protetti tedeschi, in un punto, dove non soltanto gli interessi tedeschi sono preponderanti su quelli delle altre nazioni, ma in un porto dove non esiste, perchè non prevista dall'Atto di Algesiras la polizia franco-spagnuola, rilevando come una sola volta si recò ad Agadir la nave francese *Du Chayla* per la ricerca di contrabbandieri di armi.

La Francia non ha ancora esposto ufficialmente il suo punto di vista in forma di una risposta alla comunicazione tedesca, ma si sa che nonostante un certo nervosismo nella stampa il Governo non ritiene nel passo tedesco una minaccia alla pace o ai diritti riconosciuti alla Francia dall'atto di Algesiras. Asquith parlando del Marocco ai Comuni ha ben precisato la situazione qualificando come fase nuova quella che in genere si svolge attualmente nel Marocco.

E' perciò molto probabile, che la fase nuova determinerà la necessità di promuovere sull'Atto di Algesiras delle conversazioni tra le Potenze interessate per armonizzare possibilmente questo Atto con le esigenze derivanti dalla situazione marocchina tra il 1905 ed il 1911.

Siccome il tema è abbastanza elastico, alla diplomazia europea non mancherà modo di tenersi in esercizio durante l'estate.

***

Il Presidente Fallières ha compiuto durante la settimana la progettata visita in Olanda, onde restituire quella che la Regina Guglielmina fece a Parigi. Il Presidente, accompagnato dal nuovo Min. degli esteri de Selves, ebbe le più cordiali e festose accoglienze e potè, nello scambio di brindisi, a ragione rilevare gli eccellenti rapporti di amicizia tra i due paesi.

La Camera si è occupata nuovamente della riforma elettorale. Essa ha prima respinto definitivamente e con maggioranza enorme qualunque idea di restare fedele all'attuale sistema dei collegi uninominali. Indi si è espressa con cento voti di maggioranza per lo scrutinio di lista con rappresentanza delle minoranze ed ha preso per base delle ulteriori deliberazioni il progetto della Commissione. E in ultimo - dopo respinto un rinvio a novembre per quanto appoggiato dal governo - ha deliberato di trovare una formola per questa rappresentanza delle minoranze, che desse debite garanzie tanto agli amici quanto agli avversari della proporzionale.

Il nuovo Governo si è espresso per bocca del Min. dei LL. PP. Augagneur con molta energia contro i criminosi tentativi di *sabotage* da parte di ferrovieri revocati su alcune linee ed ha dimostrato di volere chiedere una legislazione più severa in proposito, ciò che ha reso furibonda l'Estrema Sinistra.

***

L'Imperatore Guglielmo è partito per la solita crociera nel Mare del Nord con alcuni giorni di ritardo, trattenuto a Kiel dalle pessime notizie sul tempo, che imperversa in Norvegia.

Invece il Cancelliere da Hohenfinow ed il ministro Kiderlen-Waechter dalla Germania meridionale son tornati a Berlino per riassumere la direzione della politica.

Nell'interno regna la calma estiva. Argomento prevalente delle discussioni politiche è la nuova alleanza elettorale tra gli agrari e gli industriali della Germania occidentale, che perciò sono usciti dalla lega *Hansa* perchè di carattere antiagrario.

***

L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito per Ischl, sua abituale residenza estiva, dopo che un esame medico ha stabilito che l'eccellente stato della sua salute gli permette di fare tale viaggio due volte per recarsi il 17 corr. ad inaugurare personalmente a Vienna il nuovo Parlamento.

Il Governo presieduto dal bar. Gautsch non ha iniziato ufficialmente trattative coi capi dei partiti politici, volendo attendere la costituzione definitiva dei vari gruppi. Questi infatti sono in parte alquanto differenti dai *clubs* dell'ultimo Parlamento. I socialisti non possono più costituire un gruppo unico, essendosi separati da loro gli czechi in numero di 25 Nel partito cristiano sociale i deputati della città si sono organizzati separatamente per non essere travolti nella rappresentanza degli interessi dei loro elettori dalla falange dei deputati rurali. Anche nel *club* polacco prevalgono in parte elementi nuovi, onde con tutto ciò è giustificata la riservata aspettativa del bar. Gautsch.

Intanto il governatore Principe Thun ha cominciato per incarico del bar. Gautsch a preparare il terreno per un accordo czeco-tedesco, che non verrebbe però trattato sulla base dell'accordo discusso col bar. Bienerth l'anno scorso. Si convocherebbe invece la Dieta tentando di portare le trattative addirittura sul terreno parlamentare.

— In Ungheria, dove la sessione parlamentare pareva dovesse prolungarsi eccessivamente per un blando ostruzionismo dell'opposizione contro alcuni progetti finanziari, è avvenuto un armistizio tra Governo ed opposizione, che ha permesso di sospendere le sedute dopo l'approvazione dei progetti. Tutta la forza dei partiti sarà rivolta nella sessione autunnale alla battaglia sulla legge militare, che l'opposizione radicale tenta di non lasciar passare.

***

— La Camera dei Lordi ha continuato la discussione del *Parliament bill* e per ora in un senso assolutamente battagliero contro il Governo e la maggioranza dei Comuni. Dopo approvati gli emendamenti di Lord Cromer, che erano stati dichiarati inaccettabili da Asquith, i Lordi hanno pure approvato gli emendamenti di Lord Lansdowne destinati ad escludere un abbinamento tra la questione costituzionale e l'*Home rule*. Così si va incontro sempre più al conflitto, per quanto esistano ancora opinioni, che credono in una resipiscenza dei Lordi, quando i Comuni avranno definitivamente respinto gli emendamenti al *bill*.

Un'importante [illegible]tamento di persone si prepara in Egitto, di dove si ritira per malattia sir Eldon Gorst successore di lord Cromer ed al quale pare debba a sua volta succedere lord Kitchener, ciò che non significa certo una politica conciliativa verso i nazionalisti.

Lo sciopero della gente di mare è terminato quasi dapertutto non senza incidenti abbastanza gravi, che negli ultimi giorni hanno turbato l'ordine in specie a Manchester.

***

La Spagna si è effettivamente decisa a ristabilire l'Ambasciata presso la S. Sede, destinandovi l'ex ministro Navarro Reverter; non si crede però che ciò possa sensibilmente modificare la linea generale di condotta di Canelajas nella questione più scottante che è quella della riforma della legge sulle associazioni, indipendentemente dal concordato.

— Continuano a Lisbona le sedute della Costituente per fissare in tutti i dettagli le modalità del nuovo regime repubblicano. Il Governo dimostra in ogni occasione di volere il meno possibile delle trasformazioni precipitose.

Alle condoglianze per la morte di S. M. la Regina Maria Pia la Repubblica si è associata in modo conveniente.

Sono smentite le notizie di controrivoluzioni ad Oporto.

***

La Turchia continua con l'aiuto dell'arcivescovo di Scutari le trattative per una sottomissione dei Malissori e spera di venire ad un risultato favorevole. Certamente, nonostante le affermazioni in contrario di certi mestatori, l'insurrezione non si estende.

Anche i rapporti turco-montenegrini migliorano. L'annuncio della mobilizzazione di una divisione montenegrina aveva gettato un certo allarme, ma la misura, destinata del resto soltanto a controbilanciare l'ammassamento di truppe turche sulla frontiera montenegrina è stata rinvista e non sarà interpretata erroneamente a Costantinopoli.

Anche nel Yemen la situazione pare migliorata Si mantengono invece voci di cambiamenti di Governo nel quale Hakki Pascià e Rifaat Pascià sarebbero sostituiti.

***

A Belgrado la settimana non ha risolto la crisi scoppiata con le dimissioni del gabinetto Pasics. Il Re onde mantenere l'unione tra i due partiti radicali aveva incaricato il Presidente della Skupcina, Nikolics, di formare un Gabinetto di concentrazione, ma, fallito il tentativo, il Re si è deciso ad affidare la presidenza a Milovanovits, che ha formato un omogeneo Gabinetto di vecchi radicali.

***

Stolypin fa ripetere ancora la dichiarazione che non pensa a ritirarsi; e ciò è molto credibile, data anche la quasi permanente assenza, per ragioni di salute, dalla Russia del conte Witte, suo principale competitore.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 8 — I Sovrani ed i loro figliuoli sono partiti dalla Granja per San Sebastiano, ove passeranno una parte dell'estate.

(S) **Altemburg**, 8. (*Ungheria*). — A Neusiedl, presso il lago omonimo, si svolgono le manovre di cavalleria del 5. reggimento degli ussari, nel quale il Principe Luigi di Borbone e Braganza, è primo tenente di complemento.

Il Principe, saltando una barriera cadde da cavallo e rimase sotto le zampe dell'animale. Il Principe ebbe rotta una gamba.

Chiamato subito il medico, il ferito, con un'automobile, è stato fatto trasportare alla sua abitazione.

(S) **Vienna**, 8. — L'Imperatore è partito stamane per Ischl, ove passerà l'estate.

(S) **Ischl**, 8. L'imperatore è arrivato qui alle ore 1,30 del pomeriggio con un tempo splendido. Egli è in ottimo stato di salute. Alla stazione è stato salutato dall'Arciduca Francesco Salvatore e da suo figlio.

La popolazione e gli alunni delle scuole facevano ala al passaggio del Sovrano acclamandolo entusiasticmente.

(S) **Parigi**, 8. Alle ore 5.30 alla stazione del Nord è arrivata la Missione abissina, proveniente da Londra.

(S) **Washington**, 8. — L'ex. presidente del Venezuela, Castro, è sbarcato a Castillettas, travestito. Il Governo del Venezuela cerca di prevenire i tentativi rivoluzionari.

(S) **Londra**, 8. — I delegati che hanno rappresentato l'Abissinia alle feste dell'Incoronazione si sono messi in viaggio per Parigi stamane.

Pietroburgo, 8. — E' morta S. A. I. la Granduchessa Alessandra Josefowna.

Era nata Principessa di Sassonia-Altenburg il 26 giugno 1830; sposata il 30 agosto 1848 al Granduca Costantino, figlio dello Czar Nicola I, fratello di Alessandro II e rimase vedova nel 1893.

Lascia cinque figli, la Regina Olga di Grecia: la duchessa Vera del Wurtemberg ed i Granduchi Nicola, Costantino e Dmitri.

Per la sua morte prendono il lutto le case regnanti di Russia, Grecia, Sassonia e Wurtemberg.

Il nuovo Ministero Serbo.

(S) **Belgrado**, 8. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Milovanovic, *Presidenza del Consiglio ed Affari Esteri*;

Stojan Peotre, *Finanze*;

Generale Stepanovic, *Guerra*;

Marco Trifkovic, *Interno*;

Ljuba Jovanovic, *Culti e Istruzione pubblica*. tutti ex-Ministri.

Kapetanovic (già professore d'Università) *Agricoltura e commercio*;

Michel Jlic (già Ispettore del Ministero dei Lavori Pubblici) *Lavori Pubblici*;

Arandjelovic (professore d'Università), *Giustizia*. Tutti appartengono al partito dei vecchi radicali.

(S) **Belgrado**, 8. Il nuovo Presidente del Consiglio Milovanovic è partito per Marrenbad ove farà una cura di sei settimane.

Il Re ha ricevuto i membri del nuovo Gabinetto, ai quali ha espresso il desiderio che il Gabinetto tenti di lavorare con la Scupcina perchè ritiene preferibile non ricorrere a nuove elezioni. Se tale collaborazione fosse impossibile il Re prenderebbe le misure necessarie.

Il Re ha infine raccomandato di spiegare una attività conciliatrice. Milovanovic ha risposto che farà di tutto per esaudire i voti del Re.

Nella Macedonia.

(S) **Atene**, 8. — Informazioni pervenute dal distretto di Coritza (Macedonia sud-occidentale) segnalano casi isolati di rifiuto di pagamento di imposte, senza però importanza e senza carattere rivoluzionario.

L'elemento ellenico in questa provincia limitrofa alla Grecia è leale e poco favorevole alle idee rivoluzionarie.

Nell'Albania

(S) **Costantinopoli**, 8. — Si assicura che la Porta invierà in Albania una numerosa Commissione composta di ufficiali superiori e di funzionari giudiziari ed amministrativi, incaricata di studiare le riforme.

Secondo un dispaccio ufficiale nove famiglie di Malissori, che si trovano a Podgoritza si sono sottomesse.

Da Parigi

Nostro Fonogramma della notte

PARIGI, 9 (ore 0,25): — Il Governo ha deciso di non fare comunicazioni sulla questione del Marocco, ritenuto che allo stato delle cose ogni apprezzamento sia prematuro.

Nelle sfere dirigenti si ritiene necessario attendere che il Governo tedesco abbia precisato il suo punto di vista circa la soluzione delle controversie, il che avverrà certo nella conferenza che l'Ambasciatore di Francia sig. Cambon, avrà con la Cancelleria di Berlino, ciò che avverrà senza dubbio dopo domani.

Soltanto a titolo di cronaca accenno alla notizia dell'Agenzia Fournier, che cioè la idea di una Conferenza, alla quale parteciperebbero Francia, Germania, Inghilterra e Spagna, sia stata pel momento abbandonata poichè si sarebbe dovuta probabilmente (!) allargare ad altre Potenze rinnovando quella di Algesiras: essere quindi probabile che le trattative si svolgano soltanto tra Berlino e Parigi.

L'*Information* (altra ben informata!) riceve dal corr. di Berlino che Cambon proseguirà i negoziati già intavolati coll'Ambasciatore tedesco a Parigi e che la Francia accetterà le proposte della Germania qualora siano compatibili con i suoi interessi. (Bella scoperta!) E soggiunge che il Governo tedesco avrebbe deciso di ritirare l'incrociatore.

— La notizia di fonte inglese, secondo la quale truppe inglesi sarebbero sbarcate al Capo Spartel, non trovano credito nei circoli ufficiali francesi.

— Un telegramma da Pietroburgo dice che i Sovrani russi non si recherebbero quest'anno in Germania, come prima era stato fissato: ma anche questa notizia non è autorevolmente confermata.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8. — (*Senato*). Nella seduta notturna fu terminata la discussione del bilancio. La seduta è stata tolta alle 2.30 del mattino.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 8. — *Assemblea Costituente* – Seduta del 7). — *Alessandro Braga*, parlando sull'insieme del progetto di Costituzione, combatte il sistema Presidenziale, l'organizzazione d'una seconda Camera e l'interdizione per i Ministri di presentarsi al Congresso.

Antonio Maceiro, deplora che il progetto non sia ispirato alla Costituzione portoghese del 1820.

La seduta è rinviata ad oggi.

(S) **Lisbona**, 8 – *Assemblea Costituente* – José Castro, a nome della Commissione, risponde alle obiezioni fatte al progetto di costituzione.

Ventuno deputati sono ancora iscritti per la discussione generale del progetto.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 8. — Si annuncia che la Camera sarà convocata in sessione straordinaria per discutere la revisione di alcuni articoli della Costituzione secondo un progetto elaborato dal Governo.

Nel caso che le modificazioni proposte agli articoli venissero respinte la Camera verrebbe sciolta e verrebbero indette nuove elezioni.

BULGARIA

(S) **Tirnovo**, 8. *Assemblea Nazionale*. Si comincia la discussione in seconda lettura del progetto di riforma della Costituzione.

Nel Marocco

Le conversazioni tra le potenze.

(S) **Colonia**, 8. — La *Kolnische Zeitung* riceve da Berlino che l'Ambasciatore di Russia, incaricato di informarsi amichevolmente riguardo alle vedute della Germania sul Marocco, avrebbe avuto una lunga conversazione col Segretario di Stato, Kiderlen Waechter.

DALLA FRANCIA

(S) **Parigi**, 8. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Londra: Dalle indicazioni qui pervenute sembra risultare che le trattative fra la Francia e la Germania sono per entrare in una fase più attiva appena Jules Cambon, che torna stasera a Berlino abbia ripreso possesso del suo posto. Si assicura il Gabinetto di Parigi essere disposto a discutere ed esaminare con lo spirito più conciliante le proposte della Cancelleria germanica, a condizione però che queste proposte non abbiano per oggetto di rimettere in causa la rispettiva situazione delle Potenze al Marocco, quale è stata determinata dai trattati, dagli impegni e dalle convenzioni anteriori.

Questo modo di vedere corrisponderebbe a quanto si assicura, all'opinione del Governo inglese.

(S) **Tangeri**, 8. Gli Zemmur hanno attaccato il 2 corrente l'avanguardia della colonna Moinier. Essi sono stati respinti con perdite. I francesi hanno avuto un *goumier* morto e due feriti.

(S) **Londra**, 8. Si ha da Tangeri: Secondo notizie da Mogador il nuovo Governatore è ivi arrivato il 17 giugno recando ai Caids degli Anflus e dei Giluly lettere ordinanti loro di far riscuotere dai loro esattori alcune contribuzioni in un raggio di 10 Km. dalla città. Dopo una conferenza cogli Anflus e con i Giluly il Console di Francia avrebbe affisso un avviso per i commercianti che stabilisce l'ammontare delle somme da pagare a questi esattori.

Tale decisione avrebbe provocato commenti fra gli europei e gli indigeni.

DALLA SPAGNA

(S) **Madrid**, 8. — Un dispaccio da Tangeri, qui ricevuto, dà sull'incidente del 5 luglio ad El Ksar i seguenti particolari:

Nell'assenza del tenente colonnello spagnuolo Sylvestre che si trovava allora a Suk-el-Zaletta di Rensana, il Caid Gazuli e Ben Dahan, di El Ksar tentarono di occupare i locali ove si trovavano installati i servizi militari spagnuoli. L'incidente provocò qualche agitazione ed il tenente colonnello Sylvestre mandò a dire al caid Ben Dahan che per prevenire sommosse nella popolazione, e per evitare incidenti egli aveva chiesto di vietare a tutti i soldati armati, salvo quelli del *tabor* della polizia di Larrache di circolare nelle vie di El Ksar.

L'istruttore francese della Mehalla accampata dall'altra parte del Lukkos, tenente Tissier, essendosi recato a El Ksar, invocando l'autorità del Sultano avrebbe detto ai caid Gazuli e Ben Dahan che essi non erano obbligati a rispettare le decisioni del tenente colonnello Sylvestre. Quest'ultimo, offeso, avrebbe fatto osservare al tenente Tissier che egli doveva mantenere le sue decisioni.

***

(S) **Madrid**, 8. — La notizia dell'incidente di El Ksar ha prodotto nei circoli politici e parlamentari una certa impressione. Nei circoli ufficiali però non sembra che si annetta ad esso una grande importanza, perchè si ha fiducia nell'assicurazione data fin da principio da Parigi che si cercherà di appianare ogni difficoltà.

(S) **Parigi**, 8. Si ha da El Ksar: Gli spagnuoli, dichiarando di garantire la sicurezza ddlla città, hanno disarmato i soldati marocchini.

DALLA GERMANIA

(S) **Berlino**, 8. — Notizie ufficiali giunte da Agadir annunciano che è colà arrivato l'incrociatore tedesco *Berlin*.

Le dichiarazioni del Governo inglese

Siccome le dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni circa la questione del Marocco sono state commentate in senso un po' diverso nella stampa estera così ci pare utile, dopo aver riprodotto nel Pop. Rom. *di ieri quelle fatte dal Pr. Ministro sig. Asquith, comunicate dalla* Stefani, *riprodurre anche quelle del Ministro degli Esteri, sig. E. Grey, il quale, parlando dopo per rispondere all'on. Mason, conchiuse nei seguenti termini:*

Sir E. Grey. L'intera questione è troppo seria per trattarla così semplicemente con domande e risposte alla Camera dei Comuni.

Quando sarà ora il Pr. Ministro risponderà con una dichiarazione generale anche alla domanda dell'on. Mason.

La migliore soluzione del momento

Date le circostanze, diremo così, di *attuarietà* (trattandosi di assicurazioni sulla vita) la decisione presa dal Governo di accordo con la Commissione per rinvia e a novembre la discussione sugli articoli, provocando sul passaggio ai medesimi e come chiusura della discussione generale un voto politico, era la sola consigliata dalla situazione.

L'on. Giolitti nell'esporre i propositi del Governo, sia circa il criterio informatore del progetto, sia circa il fine principale, non poteva essere più esplicito e più schietto. Sfrondando le illusioni che il progetto dovesse servire alla Cassa pensioni operaie, che richiedono ben altri mezzi, ha confermata l'ipotesi da noi accennata – la sola positiva – e cioè che il monopolio era diretto a istituire nelle mani dello Stato una forza finanziaria potentissima, ormai per fronteggiare le spese indispensabili a dare il necessario sviluppo alle forze economiche del paese.

Rispondendo poscia alle accuse circa il nuovo orientamento politico-parlamentare che egli ha creduto di dare al nuovo Gabinetto, l'on. Giolitti è stato altrettanto sincero e leale.

Visto che la retroguardia della maggioranza che si era formata attorno al suo Governo in seguito alle ultime elezioni aveva creduto di staccarsi dal Corpo principale, egli ha creduto, nel riprendere la direzione del Governo, di andar avanti per non tornare indietro.

Non sappiamo se durante la nuova marcia l'avanguardia si mostrerà più disciplinata della retroguardia: certo è, qualunque possa essere il giudizio sul mutamento di tattica, che lo scopo propostosi dall'on. Giolitti di attrarre nell'orbita costituzionale la frazione più avanzata, dimostrando che sotto il regime dei plebisciti sono possibili le riforme anche ardite, purchè sensate, è indiscutibilmente, se pure il fine desiderato di un più stabile equilibrio dovesse mancare, un concetto di uomo di Stato.

Ma di questo, come pure del monopolio sulle assicurazioni, limitato da una certa concorrenza dell'industria privata, avremo tempo di discutere durante l'estate.

Per ora siamo lieti che durante la prima tappa si sia rinsciti a raggiungere il consenso della grande maggioranza della Camera, consenso che promette di arrivare ad una soluzione razionale, che renderà più accettabile e, secondo noi, anche più efficace il progetto, eliminando molte difficoltà.

Ciò che preme ora è di chiudere questa sessione di lavori legislativi con l'approvazione dei progetti fissati all'ordine del giorno di oggi.

Essi riflettono interessi di una grande importanza politica, di quella politica che è sentita soprattutto dalle popolazioni perchè risponde ad una serie di interessi economici, che costituiscono la molla vera della prosperità nazionale.

Porta e Montenegro

(S) **Costantinopoli**, 8. — La dichiarazione fatta dall'incaricato d'affari del Montenegro al Ministro degli Esteri è del seguente tenore:

Il Regio Governo non pone in dubbio le intenzioni pacifiche della Porta. Poichè, tuttavia numerose truppe imperiali sono concentrate al confine montenegrino, il Governo montenegrino si trova nella necessità di rinforzare anch'esso i suoi cordoni di sicurezza, per evitare eventuali incidenti.

Questa dichiarazione è la risposta alla comunicazione fatta il 29 giugno dal Ministro degli esteri turco circa i motivi della concentrazione militare ottomana.

In risposta ai passi precedentemente fatti dal Montenegro, riguardo alla occupazione illegale di un'altura situata al confine da parte delle truppe turche, il Ministro degli Esteri turco ha dichiarato all'Incaricato d'affari del Montenegro che il colonnello di artiglieria Ali Riza domani si recherà da qui al confine per risolvere la divergenza.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Sulla questione della consegna delle armi da parte dei ribelli alvanesi, la Porta si mostra accondiscendente, in quanto è disposta a permettere ai Malissori di ritornare in patria anche senza consegnare le armi. Verrà loro accordato un permesso speciale per il porto d'armi.

Si attende il migliore successo della missione dell'Arcivescovo cattolico di Scutari, incaricato dal Governo turco di trattare coi Malissori.

I giornali turchi recano che Re Nicola, del quale si era detto dapprima che aveva l'intenzione di frustrare l'azione dell'Arcivescovo, si è dichiarato invece pronto ad appoggiarla.

La difesa delle ferrovie

Durante la discussione del bilancio e della legge 13 aprile scorso furono mossi all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato appunti e critiche, sulle quali il Ministro on. Sacchi assumeva l'impegno di far distribuire ai membri del Parlamento una Relazione speciale della Dir. generale.

Ora il comm. Bianchi ha presentato tale Relazione con varie note esplicative, nelle quali con forma concisa e molta chiarezza espone le circostanze di fatto e opportune considerazioni, che rispondono agli appunti e alle critiche sollevate.

Questa Relazione ha il vantaggio di chiarire vari punti e correggere sulla base di dati di fatto e di cifre, vari erronei appunti mossi all'Azienda ferroviaria.

Ci pare quindi molto utile, poichè la maggior parte di siffatte critiche, per insufficiente cognizione della realtà delle cose, si vanno ripetendo ogni qualvolta si discute di cose ferroviarie, il riprodurre i passi principali della Relazione Bianchi, cominciando dal più importante — la questione finanziaria

Complessivamente, dunque, al 30 giugno 1910, è sopra un capitale di lire 1.234.541.102 che il bilancio ferroviario fece nell'ultimo anno finanziario il servizio del debito, rimborsando il tesoro di lire 38.706.143 per interessi e di lire 10.125.287 per *ammortamento*.

Pur essendo gravato di tale onere, oltre che di lire 970.000 per pagamenti a favore del Consorzio zolfifero siciliano e per contributo nelle spese della Corte dei conti, il bilancio ferroviario 1909-10 versava al tesoro un residuo netto di lire 40.328.300.

Sulla base quindi di un razionale confronto non sembra possa affermarsi che le ferrovie esercitate dallo Stato abbiano dato finora al tesoro un ricavo minore di quello che si sarebbe verificato durante l'esercizio privato. D'altronde varie considerazioni d'indole economica si dovrebbero tener presenti nell'istituire il paragone: e cioè il rincaro della mano d'opera e dei prezzi dei materiali; il maggior costo del personale, per i notevoli vantaggi di trattamento ad esso fatti dal 1905 in poi; le facilitazioni e concessioni accordate nei trasporti dall'azienda di Stato; il servizio più ricco posto a disposizione del pubblico e che ha tanto permesso lo sviluppo di relazioni e traffici che prima erano impediti; il riconosciuto miglioramento avutosi nel servizio. Se si traducessero in cifre questi coefficienti, ancor più sodisfacenti verrebbero ad essere le risultanze finanziarie dell'esercizio di Stato.

Ma, più che sulla cifra delle somme nette versate al tesoro (alle quali possono aggiungersi quelle accattonata nella riserva e nei fondi pel rinnovamento di materiali), cifra soggetta all'influenza di leggi e disposizioni diverse non dipendenti direttamente dall'Amministrazione, sembra che il giudizio sull'andamento dell'azienda sia da fondarsi essenzialmente sulle risultanze del bilancio dell'esercizio vero e proprio, cioè sui residui dopo pagate le spese ordinarie e complementari. La tabella contenuta a pagina 4 della Relazione pubblicata dall'Amministrazione per l'anno finanziario 1909-10, dimostra come i residui degli ultimi quattro anni di esercizio abbiano dato:

1906-07	L. 78.225.300
1907-08	« 79.087.477
1908-09	« 81.295.145
1909-10	« 92.266.691

Può osservarsi che negli ultimi due anni finanziari l'assegno pel rinnovamento rotabili è stato inferiore a quello degli altri due anni, perchè fatto in base al 2.50 per cento dei prodotti, mentre nei primi due anni l'assegno superò tale quota di circa 5 milioni di lire all'anno. Rendendo omogenee le cifre si ha che il residuo sarebbe stato:

1906-07	L. 83.000.000
1907-08	« 84.000.000
1908-09	« 81.300.000
1909-10	« 92.300.000

mentre nel 1902-3-4 sarebbe stato in media di 95 milioni e mezzo di lire, il che dimostra che, anche integrando i due primi anni finanziari col minor assegno per rinnovamento rotabili degli ultimi due anni, il miglioramento è stato progressivo e notevolmente più sentito nel 1909-10, tenuto conto della depressione del 1908-09 per effetti del terremoto e che, rispetto al triennio 1902-3-4, si è nel 1909 ritornati press'a poco all'avanzo medio del triennio stesso, pur avendo fatto fronte ad una maggiore spesa di circa milioni 34.5 per miglioramenti concessi al personale.

A questo punto termina l'azione diretta dell'Amministrazione ferroviaria e comincia quella di altre disposizioni (di legge), che sono all'infuori dell'azione stessa, e le quali regolano vari oneri accollati al bilancio ferroviario, come: il pagamento al tesoro degli interessi e dell'ammortamento delle somme da esso fornite per pagare i debiti liquidati alle cessate Società esercenti dopo il 30 giugno 1905 o per provvedere a spese patrimoniali; i contributi del conto esercizio alle spese patrimoniali o di miglioria: i versamenti alla riserva: le compartecipazioni di Società concessionarie ai prodotti di linee esercitte dallo Stato; altri oneri diversi, quali i pagamenti a favore del Consorzio zolfifero siciliano e il contributo alle spese della Corte dei conti, ecc.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 giugno 1911	20 giugno 1911
Riserva:		
Oro e argento L.	1,078,544,000	1,079,000,000
Valute equiparate »	85,842,000	87,161,000
Biglietti a debito dello Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse »	10,602,000	13,372,000
Portafoglio e anticip. «	488,711,000	503,710,000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva »	2,152,000	2,039,000
Anticip al Tesoro »	—	—
Titoli em. o gar. Stato »	166,862,000	169,452,000
Conti correnti Regno »	19,340,000	18,703,000
Att. estero (non applic.) »	27,434,000	29,143,000
Sofferenze «	944,000	1,062,000
Spese e tasse «	4,033,000	4,078,000

PASSIVO

	10 giugno 1911	20 giugno 1911
Circolazione L.	1,378,586,000	1,400,906,000
Debiti a vista «	120,384,000	149,910,000
Depos. in conto corr. fruttifero »	76,304,000	73,094,000
Rend. dei corr. estero »	16,728,000	17,714,000

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

Legge concernente il riordinamento del personale dei disegnatori della R. Marina.

Legge che apporta le disposizioni transitorie circa all'avanzamento dei tenenti di vascello.

Legge concernente il riordinamento del personale di macchina del Corpo Reale equipaggi.

Legge che reca le disposizioni per alcuni personali civili dipendenti dall'Amministrazione della R. Marina.

RR. DD. che approvano gli annessi regolamenti speciali per la coltivazione del riso nelle provincie di Campobasso e di Reggio Emilia.

R. D. che approva le norme transitorie per l'applicazione dell'art. 5 della legge 26 maggio 1911.

RR. DD. riflettenti: Aggiunta di posti d'insegnanti nelle scuole medie - Modificazioni di Statuto - Erezioni in ente morale.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Messina.

Min. della Guerra, Grazia e Giustizia e Culti. Disposizioni nei personali dipendenti.

***

R. Esercito. Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il capitano Sorgi Vincenzo Distretto di Chieti;

in aspettativa, il capitano contabile Pagani Vittorio (speciale), il capitano veterinario Barletta Gaetano (motivi di famiglia), il capitano Monaco Alfieri del 15. fant. ed il tenente Mazzei Lapo del 60. (infermità).

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Pasini Gaspare ai Cavalleggeri Caserta, Bernardini Lamberto al distretto di Sulmona.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 8 (ore 18.30): da alcuni giorni nel deposito del carbone coke annesso al grande gazometro che l'*Union del gas* tiene alla Bovisa, si è manifestato un incendio, che ha preso, ormai proporzioni impressionanti. Circa 5000 tonn. di carbone sono finora preda del fuoco; i civici pompieri e 200 operai lavorano indefessamente allo scavo di una trincea per isolare altre 5000 tonn. non ancora state raggiunte dall'incendio. Se lo scopo potrà essere raggiunto, i danni saranno di circa lire 400.000; altrimenti supereranno il milione poichè andranno perduti gli apparecchi di carico e scarico.

Il direttore ha manifestato il sospetto che l'incendio sia doloso: infatti tra il carbone incendiato furono trovate numerose «latte» di petrolio, il che spiegherebbe il continuo alimento che l'incendio ha trovato nella sua opera distruttrice.

— Era corsa voce che l'ostruzionismo avesse attecchito nella stazione merci di Porta Vittoria. Il capo-stazione però smentisce tale voce, affermando che tutto procede regolarmente.

Spezia, 8: Lo sciopero dei tramvieri continua. Le pratiche iniziate dal Prefetto e dal Sindaco per ottenere un accordo non ebbero alcun risultato. Se si eccettui qualche breve incidente, finora non si ebbero a lamentare disordini. Questi però potranno verificarsi se lo sciopero dovesse ancora prolungarsi. Non è esclusa l'eventualità di uno sciopero generale. La cittadinanza intanto risente il danno dell'interruzione dell'importante servizio.

Italia Centrale.

Firenze, 8: La scorsa notte ignoti ladri penetrarono mediante scasso nell'ufficio del Cancelliere capo della Pretura del II Mandamento e svaligiarono la cassa forte, asportandone 600 lire in oro e tanta carta bollata per un valore di L. 7.000.

Gli audacissimi ladri sono attivamente ricercati.

Imola, 8: Oggi, coll'intervento delle Autorità cittadine e di numerosi invitati fu solennemente inaugurata la mostra campionaria degli ortaggi, frutta, vini e fiori nei locali delle Scuole.

Il prof. cav. Tamaro pronunciò un applaudito discorso. Quindi gli invitati visitarono la mostra, ammirandone l'ordinamento.

Italia Meridionale

Napoli, 8 (ore 18). — In seguito alla morte della Regina Maria Pia verrà sciolta la sezione di Corte istituitasi alla Reggia di Napoli.

A quanto si afferma, il duca di Oporto si stabilirà col Re Manuel; la marchesa De Bellas, dama d'onore della compianta Regina farà ritorno tra breve a Lisbona, ciò che non potrà fare il figlio, che si trovava con lei qui a Napoli, perchè dichiarato disertore; il generale Pinto ritornerà in Portogallo; gli ufficiali d'ordinanza del duca d'Oporto seguiranno il loro Principe.

— (S) **Napoli**, 8. Stasera nel palazzo segnato col N°. 148 in via Gonfalone, in seguito al crollo di alcune travi dell'ultimo piano, sono sprofondate tutte le stanze poste nella verticale, travolgendo tre persone Ferranti Ernesto, sua moglie Francesca e il muratore Loffrido Salvatore.

I pompieri accorsi, dopo lungo e febbrile lavoro hanno estratti dalle macerie i tre cadaveri.

Si sono recate sul luogo le autorità.

Nelle Isole

(S) **Catania**, 8. Nel pomeriggio a circa 6 miglia dal porto a causa di una violenta burrasca si è capovolta una barca peschereccia guidata da Litrico Angelo e avente a bordo quattro marinai.

L'intero equipaggio è perito.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 9 luglio colle sotto-indicate stazioni:

Toscana ed *Antonio Lopez*, con Capo Mele — *Admiral*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Cretic*, con Capo Mele e Palmaria — *Batavia*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Grotius* con Ponza, Isola Chiesa e Cozzo Spadaro — *Roma* con Isola Chiesa — *König Wilhelm I*, con Taranto — *Martha Washington* con S. Maria di Leuca, S. Cataldo, Viesti e Monte Cappuccini (Ancona) — *Carpathia*, con Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 9 *Luglio* 1911)—

	1907	1908	1909	1910	1911	
	30|12	26|12	30|12	30|12	1|7	|7
Parigi	22.35	23,35	28.50	27.62	23,37	25,87
Berlino	28.75	26.—	29.10	26.31	25.80	25,80
Vienna	27.35	26.60	26.50	25.—	25.	25.—
Budapest	27.40	26.45	28.—	22.98	23.64	23,64
Londra	23.25	20.50	25.10	20.07	19.40	19.40
New-York	22.50	20.75	20.50	18.47	17.66	17,66
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	16.34	16.34
Odessa	—	20.10	—	—	16.60	15,07
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati del mondo, mentre a Parigi e ad Odessa segnarono ribasso di una certa importanza, nelle altre piazze rimasero invariati e subirono mutamenti di poco valore.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa alla data 2 luglio si calcolava a 5.714.000 quarters (un quarter equivale a ettolitri 2 e litri 90); di cui 3.018.000 diretti per l'Inghilterra e 2.696.000 pel continente, mentre nel passato anno allo stesso periodo ascendeva complessivamente a quarters 3.976.000.

Un rapporto ufficiale preliminare fa ascendere in Austria-Ungheria la produzione della imminente mietitura del grano a circa 20.640.000 quarters, contro 21.200.000 del passato anno.

In Bulgaria la mietitura è incominciata e promette bene per quantità e qualità.

In Inghilterra le condizioni dei raccolti sono migliorate; si prevede però una resa alquanto scarsa dei grani di primavera, ma la qualità, in compenso, sembra ottima.

Da Buenos Ajres viene segnalato che sebbene nella quindicina decorsa le richieste di grano per l'esportazione sieno state numerose ed importanti, pure, in varie provincie, esistono ancora copiosi depositi da poter far fronte ad altre eventuali richieste dall'estero.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano continuarono, come nella settimana precedente, a mostrarsi poco animati, la derrata del vecchio raccolto fu sempre più scarsa ed i compratori maggiormente riservati in attesa del nuovo grano.

I prezzi, in ribasso, oscillarono fra L. 26,50 e L. 27,25 il quintale pei grani nostrali ed intorno alle L. 28,25 per quelli esteri.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di giugno:

Le decade trascorse con tempo bello, il che giovò ad accelerare la maturazione dei cereali, che si presentava alquanto in ritardo rispetto alla stagione e permise di attendere in buone condizioni alla mietitura, all'essicamento dei foraggi, alla rincalzatura del granoturco ed alla irrorazione della vite.

La mietitura in alcuni luoghi fu malagevole per l'allettamento del grano: tuttavia il risultato, tranne che nella provincia di Sassari, si annuncia superiore alle previsioni.

Il granoturco, i legumi e le altre colture erbacee vegetano assai bene: la fienagione è stata ultimata, l'olivo è dappertutto promettente. La vite è stata colpita dalla peronospora in molti luoghi dell'Italia settentrionale; al Sud essa si mantiene sana e rigogliosa.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Stoccolma** 8. — Il compromesso fra gli impresari di costruzioni edilizie e gli operai è fallito perciò da lunedì, in tutta la Svezia verrà proclamata la serrata.

Quarantamila operai rimangono privi di lavoro.

(S) **Cristiania**, 8. — I negoziati tra i padroni e gli operai della industria mineraria sono falliti.

Quindicimila operai di varie industrie di tutta la Norvegia rimangono senza lavoro.

Se l'accordo non sarà raggiunto fino a sabato prossimo la serrata sarà proclamata per altri diciassettemila operai.

Lo sciopero marittimo

(S) **Manchester**, 8. — La conferenza tra i rappresentanti dei *dockers* e della compagnia Manchester-Ship-Canal, è terminata. La soluzione intervenuta sarà sottoposta all'accettazione dei *dockers*.

Si assicura che i salari e le condizioni di lavoro saranno molto migliorati.

(S) **Cherbourg**, 8. - Gli operai addetti allo scarico di tre vapori carichi di carbone si sono messi in isciopero. Essi hanno aggredito alcuni marinai che continuavano il lavoro. Si è verificato un conflitto con la polizia. Vi sono parecchi feriti.

(S) **Anversa**, 8. Gli scioperanti si agitano. Vi sono state risse durante tutta la notte e tutta la mattinata. Un agente è stato colpito da una palla di rivoltella ad un braccio; altri due sono stati fortemente malmenati. La polizia ha dovuto caricare parecchie volte colla sciabola sguainata. Gli animi sono eccitati.

(S) **Amsterdam**, 8. Il Ministro del Commercio ha offerto la sua mediazione nello sciopero dei *dockers*.

Consiglio di Stato

IV Sezione - Decisioni del 7 luglio 1911

Annuale Umberto ed altri c. min. LL. PP., per annul. R. D. col quale venne nominato applicato di 3ª classe Giuseppe Zacco. Accolto. Fucini estensore.

Sanguigno Edoardo ed altri c. Comune di Casalnovo di Porto, per annul. deliberazione del Consiglio Comunale di Casalnovo relativo al sorteggio per la rinnovazione del terzo dei consiglieri – Richiesta di nuovi atti. Corno estensore.

Gamberini Luigi c. Comune di Prato e Ciamporini Enrico, per annul. deliberazione del Consiglio Comunale di Prato con cui il Ciamporini era promosso vice-brigadiere delle guardie comunali – Accolto. Vanni estensore.

Bertagnoni Matilde c. Min. P. I., per annul. provvedimento ministeriale relativo al riconoscimento dell'anzianità della ricorrente – Rigettato. Cristofanetti estensore.

Scuderi Luigi c. Ferrovie dello Stato, per annul. provvedimenti con cui gli allievi ispettori Bovone Edoardo ed altri vennero promossi ispettori. Rigettato. Corno estensore.

Comune di Valle S. Nicolao c. Min. P. I. e Concino Benvenuto per annul. provvedimento con cui venne riconosciuta nel Concino la stabilità al posto di maestro di detto Comune. – Respinto. Cristofanetti estensore.

Comune di Catania e Jsaia Antonino ed altri maestri c. Min. P. I., Costanzo Filippo ed altri maestri, per annul. provvedimento relativo alla nomina dei maestri delle scuole serali del Comune di Catania. Riuniti e rigettati i ricorsi – Pellecchi estensore.

Succhi Vincenzo ed altri c. Commissione elettorale provinciale di Sassari, per annul. deliberazione della suddetta Commissione circa la costituzione di una sezione elettorale nella frazione Stintino. Accolto. Perla estensore.

Dardanelli Francesco c. Prefetto di Torino, per annul. provvedimento, che ordinò chiusura della farmacia aperta dal ricorrente in Cambiano. – Rigettato. Corno estensore.

Bertolotto Luigi c. Min. Marina, per annul. provvedimenti ministeriali con cui, il ricorrente, sotto tenente macchinista, venne escluso dai quadri di avanzamento. Rigettato. Fucini estensore.

Pelloni Salvatore c. Prefetto di Cagliari, per annul. provvedimento relativo all'aggiudicazione dell'affitto di un fabbricato di proprietà della Confraternita delle Anime di Oristano. – Accolto. Pellecchi estensore.

Biagi prof. Guido c. Min. I. P., per annul. provvedimento, che ritenne incompatibile con la carica di bibliotecario quella di Commissario di sconto del Banco di Napoli. – Accolto. Pincherle estensore.

Lazzeri Vittorio c. Comune di Roccalvecce, per annul. decisione della G. P. A. Roma, relativa alla sospensione dello stipendio inflitta al ricorrente quale medico condotto. – Rigettato. Vanni estensore.

Pedrizzi Luigi c, Ferrovia Bari-Locorotondo, per annul. provvedimento con cui il ricorrente venne licenziato dal posto di capo-stazione. – Rigettato. Aicardi estensore.

Virgilio Giuseppe c. Comune Gildone, per la sospensione dell'esecuzione della deliberazione con cui il ricorrente venne dichiarato decaduto dalla carica di Consigliere Comunale – Accolto, Perla estensore.

Amadesi Giovanni c. Comune di Fasano, per sospensione dell'esecuzione del decreto del Prefetto di Bari, che dispose la vendita di uno stabile sottoposto ad ipoteca a garanzia dell'appalto del dazio consumo di Fasano assunto dal ricorrente. – Accolto. Fucini estensore.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Ungheria.

(S) **Budapest**, 8. — Alle 2 di stamane sono state avvertite due forti scosse di terremoto. Grande panico ha invaso la popolazione; non si è verificato alcun danno.

Le scosse sono state segnalate anche a Szegedin, Arad, Miskolcz, Komorn, Goeddelloe, Baja, Hatvan e Kecskemet.

A Kecskemet il terremoto ha prodotto gravi danni: centinaia di comignoli sono stati abbattuti, i muri di oltre cento case sono crollati e numerosi tetti sono sprofondati. Le linee telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

Finora non si segnala alcuna vittima. I danni sono calcolati a parecchi milioni.

(S) **Budapest** 8 — Stanotte verso le due ono state avvertite due scosse di terremoto ondulatorio. La prima è durata tre secondi; tra le due scosse vi è stato un intervallo di sette secondi.

Il terremoto ha causato grandi terrori. Gran numero di persone sorprese nel sonno sono fuggite dalle loro abitazioni. In parecchie località sono stati chiamati i pompieri.

Nella casa Lipstrine una lampada di petrolio si è rovesciata ed ha attaccato il fuoco ai tappeti. L'incendio però, è stato rapidamente spento.

Si annuncia da Keesleniet che il terremoto ha causato danni considerevoli. Più di cento camini sono crollati e dei muri hanno oscillato. Il palazzo municipale è talmente danneggiato che non si potrà più utilizzare.

Le scosse sismiche sono state precedute da sei rombi. Da molte località nei dintorini di Budapest si sono ricevuti dispacci che danno notizie sul terremoto.

(S) **Kecskement**, 8. Il Consiglio di città riunitosi d'urgenza ha emanato un proclama esortante la popolazione alla calma. Guardie di polizia e militari fanno pattuglie per la città prendendo nota degli edifici che dovranno essere sgombrati. Tutti i negozi sono chiusi. La gente che teme di rientrare nelle case accampa nelle vie.

I danni sono incalcolabili. Nel monumentale palazzo di città neanche una statua è intatta. Nei corridoi si sono ammassate macerie. La bella facciata è crollata. Un fumaiolo cadendo sul tetto della sala del Consiglio ha danneggiato gli affreschi che la adornavano. Tutti i tesori e le reliquie del Museo civico sono andati distrutti.

La facciata del Trubinale è crollata, come pure la statua della giustizia. Sono crollati pure: il palazzo della Banca agricola, due grandi case e molte altre più piccole.

Nessuna casa è rimasta senza danni. La caserma degli Ussari e due padiglioni dell'Orfanotrofio hanno dovuto essere sgombrati perchè minacciavano rovina.

Un muro divisorio della comunità evangelica è caduto sopra la casa di un medico che è crollata anche essa: il medico e sua moglie sono stati estratti dalle macerie in stato comatoso.

A Maria Hegitanya è crollata la casa di un certo Francesco Braanaya che è rimasto sepolto sotto le macerie insieme con nove suoi figli.

Incendio a bordo di una Corazzata.

(S) **Tolone**, 8. — Un principio di incendio è scoppiato stamane in uno scompartimento della corazzata *Brennus*. Sono state prese subito misure per impedire la propagazione dell'incendio, che è stato domato. I danni sono poco rilevanti.

Inondazioni.

(S) **Czernovitz**, 8. Il fiume Prut cresce continuamente. A Czernovitz l'acqua raggiunge l'altezza di m. 4,35. Nei quartieri bassi della città si è proceduto allo sgombro di alcune case.

In tutta la provincia molti ponti sono stati asportati dalle acque. I danni sono enormi, momentaneamente incalcolabili.

74 case incendiate.

(S) **Budapest**, 8. Nella località di Laporzse un incendio ha incenerito 74 case. Sembra che alcuni ragazzi, giuocando, abbiano acceso un fuoco che, alimentato da un fortissimo vento, si è rapidamente esteso alle case vicine.

I danni ammontano a circa un quarto di milione. Pochissime delle case distrutte erano assicurate.

TEATRI ed ARTE

Lirica — «Il Corriere della Sera» annunzia che cinque nuove opere italiane, saranno giudiicate nella stagione lirica d'autunno-inverno in Italia o all'estero. Esse sono: *Conchita*, un dramma in quattro atti di Maurizio Vaucaire e Carlo Zangarini che si darà nella grande stagione autunnale del Dal Verme in Milano. Ne scrisse la musica Riccardo Zandonai, autore del *Grillo del focolare*. Il dramma è tolto dal romanzo *La femme et le pantin* di Pietro Loüys. E' una storia sivigliana: una sigaraia bizzarra, Conchita Perez, innamora di sè Mateo Diaz, ricco giovinotto annoiato: e poi ch'ella crede che Mateo voglia comprarne l'amore, fiera della sua crudele verginità, lo tormenta angosciosamente, finchè egli, fatto uomo dal dolore e dall'ira, non la percuote; allora ella si dona, sentendosi alfine dominata. Dello Zandonai casa Ricordi farà conoscere anche *Melenis*, un dramma della decadenza romana: l'amore infelice di una etera greca; tre atti di Massimo Spiritini in unione allo stesso Zangarini. — Dentro l'anno l'editore Puccio metterà in scena *Il Santo*, tre atti di Carlo Zangarini, musicati da Ubaldo Pacchierotti. E' la crisi spirituale di un prete debole e malato; la scena avviene in Roma, l'ultimo settecento. La tragedia s'impernia sull'amore che si accende in Sergio, principe e prete, per la consorte di Feodor, suo fratello. Giovandosi della suggestione ch'egli esercita sul cuore della donna, cerca strapparne il corpo al fratello, illudendosi di non farlo per sè ma per amore di Dio: poi la tisi lo schianta ai piedi di una statua che riproduce le sembianze di lei, urlando al fratello la sua dannata passione mortale. — Di Ermanno Wolf-Ferrari, il forte e delicato autore del *Segreto di Susanna*, Si daranno a Berlino in ottobre, in lingua tedesca, *I gioielli della Madonna*, tre atti di Zangarini e Golisciani. E' una storia di ambiente napoletano, gioiosa e fosca: Gennaro, fratellastro di Maliella, ruba i gioielli della Madonna perchè crede che Maliella, ch'egli ama, metta questi come pegno a concedere il suo amore; e quando si avvede d'aver col suo atto sconsacrato amore e fede si uccide in cospetto della Madonna, nell'illusione del celeste perdono.

In Germania, a Stuttgart, nell'autunno, verrà inscenata *La Rosiera*, tre atti di Zangarini, musica di Vittorio Gnecchi; anche questa primieramente in tedesco.

Il soggetto è una intensificazione tragica, del proverbio: *On ne badine pas avec l'amour*, di Alfredo Di Musset.

***

Anfiteatro Corea. — *L'ultima replica della Messa di Verdi.* Successo entusiastico arrise anche ieri a questa meravigliosa esecuzione della grande messa verdiana. il pubblico numeroso ed elegantissimo non si stancava di acclamare il artisti e il m. Toscanini dello splendido spettacolo, così equilibrato e perfetto da parte dei cori, dell'orchestra, dei solisti, magnifico interprete e potente animatore.

Ed una volta ancora trionfarono la Guerrini, la Gagliardi, il Mertinelli, il Mardones.

Cecilia Gagliardi nella difficoltosissima sua parte mise in evidenza quelle straordinarie doti, che le hanno procurato sì larga fama, i magnifici ed estesissimi suoi mezzi vocali, l'arte eletta del suo canto, eccezionalmente sicuro, dal fraseggio ampio e ben eccentuato

E Virginia Guerrini, bella tempra di cantante e di artista, fu ammiratissima essa pure per la pastosità della voce insinuante, l'efficace ed intelligente dizione.

Le due elette cantanti trascinarono ripetute volte il pubblico all'applauso, anche durante l'esecuzione.

Ottimi ed assai applauditi il tenore Martinelli dalla voce fresca ed estesa e di timbro simpaticissimo, ed il baritono Mardones, egli pure vigoroso cantante ed efficace interprete.

Alla fine calorose e insistenti ovazioni salutarono direttore ed esecutori della eccezionale rappresentazione.

***

Concerti di Roma. — Oggi alle 17,30 nella *Sala del Circolo degli Impiegati* alcuni allievi della pianista Concetta Monari, daranno un concerto, eseguendo musica di Boccherini, Behr, Schubert, Durand, Hitz, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Martucci, Chopin, Golinelli, Weber, Saint-Saëns etc.

SPORTS

Crociera Torino-Roma.

(S) **Pontelagoscuro**, 8. — I partecipanti alla crociera motonautica hanno riportato la migliore impressione dalle accoglienze ricevute iersera a Ferrara, illuminata e festante e dal ricevimento offerto dall'Associazione ferrarese della Stampa in loro onore per inneggiare al progresso della navigazione fluviale.

Alle 5 sono cominciate le partenze per Venezia, con sosta a Chioggia.

Il piroscafo *Moschini*, con a bordo i gitanti, è partito alle 7.

(S) **Venezia**, 8. — Questa mattina alle ore 11 è partito da Venezia il piroscafo *San Giorgio* della Azienda Comunale della Navigazione interna recante a bordo le autorità cuvili e militari, i rappresentanti delle società sportive ed i giornalisti che si recano ad incontrare i partecipanti alla crociera fluviale.

A bordo verrà servita la colazione durante il tragitto.

A Chioggia verrà offerto un ricevimento agli ospiti delle autorità muncipali nella Sala del Comune, indi verrà offerta una bicchierata ai partecipanti alla crociera.

Si troveranno a Chioggia anche i gitanti che arrivano da Pavia su un piroscafo fluviale e che hanno seguito il percorso della ultima tappa.

Alle ore 14 il Comitato veneziano darà la partenza per Venezia.

(S) **Venezia**, 8. Da Venezia si è recato a Chioggia per incontrarvi i partedipanti alla crociera motonautica, il vapore *Laguna*, con a bordo il Sindaco conte Grimani, il Prefetto conte Nasalli-Rocca, i Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, altre autorità e numerosi invitati. Il *Laguna* giunto a Chioggia è stato ricevuto dalle Autorità locali, dai partecipanti alla crociera e dai gitanti imbarcati sui piroscafi *Leonardo da Vinci* e *Moschini*.

Dopo un ricevimento al Municipio, i motoscafi ed il *Laguna* sono partiti per Venezia. A Malamocco, si erano recati ad incontrarli il Vice Ammiraglio Faravelli, capo del Dipartimento Marittimo a bordo di una lancia del R. Arsenale, le società canottieri «Bucintoro» e «Querini» e moltissime lancie private.

L'arrivo nei bacini di San Marco è avvenuto alle 16.

Le Autorità, i gitanti e i partecipanti alla crociera scesi a terra, si sono riuniti nella sede della Società Bucintoro, ove il Sindaco conte Grimani ha pronunciato un applauditissimo e patriottico discorso ed ha letto il messaggio, che Venezia affiderà domani ai partecipanti alla crocierà per Roma.

Ha risposto ringraziando il Presidente del *Touring Club Italiano*.

Questa sera nel bacino di San Marco ebbe luogo un grande spattecolo pirotecnico in onore dei gitanti.

Aviazione

(S) **Mourmelon**, 8. L'aviatore Loridan, su biplano, ha battuto il *record* dell'altezza elevandosi a 3280 metri.

Circuito aereo tedesco.

(S) **Berlino**, 8. — Tappa Nordhausen-Halberstadt. Wiencziers, partito iersera alle ore 7.44, è giunto alle 8,19; Koening, partito alle 8.10 con un passeggero è giunto alle ore 9; Hanuschke, partito alle ore 8.1 ha preso terra a Regenstein in seguito ad avarie all'apparecchio e Hoffman, partito alle 7,16, ha preso terra presso Fridrichsbrunn sopra Thale.

Circuito europeo

(S) **Londra**, 8. L'aviatore Morrison ha attraversato la Manica, è passato sopra Dover ed è disceso a Enstbourne alle 4. Dopo essersi rifornito di benzina ha irpreso il volo in direzione di Brighton.

L'aviatore ha atterrato a Shroeham alle 5.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Nardini Ercole*, polli e abbacchi, via Urbana n. 34 e 35. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta attivo lire 9759.85; passivo lire 45.136. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciufioletti. Curatore provvisorio: il commerciante Paolo Ferretti, piazza Montanara n. 23. Prima adunanza dei creditori: 25 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 6 agosto. Chiusura 22 agosto.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Nari Giovanni*, cappelli, via privata di via M. D'Azeglio n. 13. Omologato il concordato concluso il 26 giugno al 15 per cento. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Camillo Salandri liquidate 200 lire.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI. — *Graziosi Virgilio e Sebastiano*, materiali da costruzione, via Tiburtina Vecchia n. 18. La cessazione dei pagamenti del fallimento Graziosi dichiarato con sentenza 19 maggio u. s., è stato determinata a partire dall'8 febbraio 1911.

CONCORDATO APPROVATO. — *Bruscoli Emilio*, cappelleria, Corso V. Emanuele n. 203. Concluso il concordato al 10 per cento in una sola rata appena omologato il concordato. Hanno aderito al concordato 20 creditori per lire 13,891,37 su 27 ammessi al passivo per lire 16,855.22.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma - Collegio Nazareno - 15 Luglio - Concorso a 7 posti gratuiti -

Ministero Istruzione - 15 Luglio - Concorso a 4 posti gratuiti per sordomuti nel R. Istituto in Siena -

Ministero di Grazia e Giustizia - 15 Luglio - Concorso a 5 posti di segretario di 4. classe e tre posti di ragioniere di 4. classe.

Ministero lavori pubblici - 15 Luglio - Costruzione stradale Gambiase - L.669.338.

Trapani - Intendenza di finanza - 15 Luglio - Affitto salina «Marenella» per 9 anni - L.10 mila.

Andria - Municipio - 15 Luglio - Affitto masseria Finizio - L.6.500 annue.

Ministero lavori pubblici - 17 Luglio - Costruzione stradale presso Cosenza - L.154.695.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 10 Luglio 1911. — La 4. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 6 luglio 1910.

La 1. custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 1 settembre.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 9 Luglio 1911 — S. Veronica

Leva il sole alle 4,42m. — Tramonta alle 7.45

Leva la luna alle 5.42 s. - Tramonta alle 1.52m

L'Ave Maria suona alle 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Luglio 1911 — Ore 10

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	13,7	1|2coperto	Nizza	25.6	sereno
Ambur.	16.	coperto	Zurigo	16.7	1|4coperto
Vienna	19.1	1|4coperto	Costant.	—	—
Madrid	23.4	sereno	Malta	25.0	1|4coperto
Parigi	21.0	sereno	Atene	24.8	1|4coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.7	coperto	calmo	27,1	22,0
Torino	21,2	sereno	—	24,8	19.5
Milano	21.0	sereno	—	31,5	19,3
Venezia	21.6	1|4 coperto	calmo	25,8	20,0
Bologna	23,0	sereno	—	25,6	20,3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24,0	sereno	legg. mosso	27.0	22,0
Firenze	22,6	sereno	—	28.0	16,4
Roma	18,4	sereno	—	26.4	16,9
Bari	21,4	sereno	agitato	23,0	18,3
Napoli	20,4	sereno	calmo	27,5	18,0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	18,5	sereno	—	28,5	13,6
Palermo	23,6	3|4 coperto	calmo	9,6	19,7
Messina	21,2	3|4 coperto	calmo	26,6	18,7
Cagliari	20,6	sereno	legg. mosso	23,3	18,6

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 767,8 Termom. centig, massima 28,7 minima 16.9 Umidità relativa 2[illegible], assoluta 7.65 Vento a mezzodì N — Stato del cielo: 1|4 nuvolo,

Rebus monoverbo.

P son poeta
son malvagia

Spiegazione del giuoco precedente:

Bi-Sanzio — BISANZIO

STATO CIVILE

MATRIMONI del giorno 8 luglio 911.

Ciccodicola Alberto impiegato e Campanella Maria.
Barchiesi Luigi imp. priv. e Antonelli Maria.
Proietti Lorenzo negoziante e Bernassola Virginia.
Foresi Coriolano tramviere e De Santis Costanza.
De Angela Vincenzo vaccaro e Massimiani Angela.
Galli Duilio fabbro e Pro Elisabetta.
Soragni Vitale cameriere e Scherer Mina.
Montanari Natale maresciallo di Finanza e Lanzi Trasea.
Urbinati Antonio fuochista e Giaffei Anita.
Bertuccioli Eugenio operaio e Concetti Olga
Moriconi Virginio vetturino e Valentini Inea.
Ramella Luca ragioniere e Ponti Giulia.

Nati e Morti denunziati il giorno 6 luglio 1911.
Nati 48 compresi 3 nati-morti.
Morti 41 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Teggi Corinna fu Federico Palagano (Modena) 59 con Lampronti
Rossi Erminia fu Carlo Perugia 73 ved. Jacurti.
Turina Matilde di Antonio Roma 18 nub.
Panzieri Paola fu Tommaso Roma 8.
Fioravanti Teresa fu Luigi Roma 48 con Florio.
Stefanucci Teresa fu Girolamo Gaetano Segni 54 con Sanchini.
Belardelli Geltrude di Augusto Roma 30 nub.
De Paolis Maria di Angelo Roma 8 nub.
Poli Sante fu Giovanni Portomaggiore 49 facchino....?
Pieler Anna di Francesco Spital (Austria) 22 istitutrice nub.
Capretta Cesare di Clemente Roma 20 muratore cel.
Civitella Raffaele fu Domenico Grotte di Castro 43.
Clementi Orsola fu Eugenio Roma 71 nub.
Schinneschoffen Rosa fu Giuseppe Roma 73 nub.
Fusi Giovanni di Angelo Bassano di Sutri 20 soldato R. Esercito cel.
Bianchi Pasquale fu Giuseppe Villa Vallelonga 46 contadino con Vallo.
Alessandri Alessandro fu Pietro Giovanni Alfonsine 57 giardiniere...
Morelli Loreta fu Crispino Orvieto 25 domestica nub.
Mecchi Annita di Napoleone Roma 28 sediaria nub.
Moscuzza Sebastiano fu Paolo Palazzolo 51 falegname con.
Giovannini Maria fu Saverio Montefano 70 ved. Antinori.
Fanelli Celeste di Silvestro Fontechiari 22 campagnola nub.
Mancinelli Nazzarena fu Pietro Belvedere Ostrense 71 ved. Monte-
Virgili Maria fu Giovanni Fiastra 31 con Santarelli.
Belardinelli Teresa fu Pasquale Roma 80 ved. De Lorenzi.
Belardinelli Lorenzo fu Angelo Albano Laziale 48 portiere con.
Pantasso Rosa fu Felice Susa 49 con Bonatelli.
Patrizi Davide fu Luigi Fabriano 50 coniug. Bracciante.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 8 luglio 1911.

BARI	4	11	28	34	39
FIRENZE	86	62	5	19	32
MILANO	28	31	3	74	54
NAPOLI	39	45	81	19	88
PALERMO	48	27	6	14	4
ROMA	89	25	71	48	14
TORINO	22	2	81	3	87
VENEZIA	48	87	72	6	20

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta dell'8 Luglio - Pres. Manfredi - ore 15

Al banco del Governo sono i Ministri di Grazia e Giustizia, della Marina e dei Lavori pubblici.

Sono presentati alcuni progetti di legge dei quali è chiesta l'urgenza.

Votazioni segrete.

Si fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto del progetto: sulle segreterie e cancellerie giudiziarie.

***

Senza discussione sono approvati i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali.

Costituzione dell'Istituto militare superiore di radiotelegrafia.

Accasermamento di truppe.

Lamberti fa alcune osservazioni sul progetto « Sistemazione dell'accasermamento delle truppe del presidio di Vicenza ».

Tedesco (*Tesoro*) dà in luogo del Ministro della guerra assente, opportuni chiarimenti dei quali il sen. **Lamberti** si dichiara soddisfatto.

Leggine varie.

Senza discussione sono approvagi i progetti:

Autorizzazione per la vendita di terreni della cinta orientale al comune di Genova;

Modificazione del ruolo organico del Ministero dei lavori pubblici per la vigilanza sulle ferrovie concesse all'industria privata, sulle tranvie e sulle automobili;

Approvazione di spesa per la formazione del nuovo Gran Libro della rendita nominativa 3.50 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1912, derivata dalla conversione dei consolidati 5 e 4 per cento (legge 20 giugno 1906, n. 262).

Sul progetto: Spesa straordinaria per la consolidazione del fabbricato demaniale di S. Severino sede dell'archivio di Stato a Napoli, parlano i senatori **De Cesare** e **Malvezzi** per ringraziare i Ministri dei Lavori pubblici e del Tesoro per avere degnamente provveduto a una grande urgente necessità.

Fabrizi (*segr.*) legge altri progetti che il Senato approva senza discussione Fra questi sono i seguenti:

Stanziamento della somma occorrente per la partecipazione della Direzione generale della sanità pubblica all'Esposizione intenazionale d'igiene sociale in Roma;

Nuova proroga quinquennale dei tribunali misti della riforma in Egitto e applicazione della legge egiziana sulla stampa ai cittadini italiani residenti nel Vicereame.

Maggiore assegnazione straordinaria per completare i lavori di adattamento e di arredamento degli edifizi delle regie Ambasciate a Parigi e Vienna.

Chiamata di rassegna per controllo della forza in congedo del Corpo dei Reali Equipaggi;

Temporanea facoltà di assumere senza esami, e sotto determinate condizioni di età e di capacità, gli ingegneri occorrenti per l'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza;

Stanziamento della somma occorrente per la partecipazione della Direzione generale della Sanità pubblica all'Esposizione internazionale d'igiene sociale in Roma 1911:

Variazioni ai ruoli organici dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione provinciale della Sanità pubblica.

Sistemazione di due scuole elementari nautiche in Napoli e Venezia sulle navi « Caracciolo e Sicilia ».

La discussione del progetto: « Sistemazione ed esercizio delle Regie Terme di Montecatini » dà luogo ad un'ampia discussione alla quale prendono parte il sen. Grocco e i Ministri del Tesoro e delle Finaze, e vari senatori i quali hanno tutti parole di lode vivissima per il sen. Grocco cui si deve la convenzione che porterà nuova vita e nuova fama alle terme tanto pregiate le quali il Governo intende di collocare nel luogo ad esse dovuto fra le più rinomate d'Europa.

L'adunanza è sciolta alle ore 17.

Lunedì seduta alle 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Presidenza V.-Pres. Carmine - ore 10,5

Comunicazioni ferroviarie
Genova — Valle del Po.

Canepa svolge un ordine del giorno, onde i tronchi Genova-Arquata della direttissima Genova-Tortona ordinata dalla legge 12 luglio 1908, sieno appaltati colla massima sollecitudine.

Sviluppa le ragioni che impongono la pronta costruzione della Ronco-Arquata, per rimediare d'urgenza al congestionamento che si verifica sulla linea Ronco-Novi.

Prega quindi la Commissione ed il Ministro ad accettare il suo ordine del giorno e la Camera a votarlo. (*Bene!*)

Fiamberti raccomanda vivamente al Ministro di assicurare le comunicazioni ferroviarie fra Genova e Spezia; costruendo una linea interna, già proposta dalla Direzione delle ferrovie, e impiantando un secondo binario nella linea litoranea. (*Bene!*)

Sacchi (*LL. PP.*) dichiara che il Governo intende mantenere interamente gli impegni assunti ed accetta volentieri l'ordine del giorno Canepa.

Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Fiamberti, e farà ciò che è possibile per esaudirlo. (*Bene!*)

Gallino (*Rel.*) si associa alle dichiarazioni dell'on. Ministro: al quale raccomanda di vigilare che la costruzione della direttissima avvenga con la maggiore sollecitudine. (*Bene!*)

Variazioni di stanziamenti.

Sono approvate senza discussione variazioni di stanziamenti al bilancio della Marina, esercizio 1910 1911.

Morpurgo sul progetto di variazione al bilancio degli esteri, raccomanda che nelle propmozioni di classe del personale diplomatico e consolare si cerchi di conciliare il criterio della scelta coi diritti dell'anzianità.

Di Scalea (*Esteri*) terrà conto, nei limiti del possibile, di questa raccomandazione.

Cessione gratuita di area alla Cassa
Nazionale di Previdenza.

Chiesa Pietro lamenta che la Cassa nazionale di previdenza debba sborsare 250.000 lire a beneficio della Cooperativa tra gli impiegati della Camera.

Cao Pinna osserva che il terreno oggi ceduto alla Cassa nazionale era già stata regolarmente ceduto alla Cooperativa degli impiegati.

Perciò la somma di 250.000 lire rappresenta un compenso che la Cassa nazionale di previdenza paga a quella Cooperativa per rinunziare al diritto suo.

Di Cambiano ricorda che la Cassa Nazionale di Previdenza ha preso un impegno con la Cooperativa degli impiegati della Camera, e assicura che tale impegno sarà mantenuto.

Facta (*finanze*) ripete che la cooperativa degli impiegati aveva già ottenuto la concessione del terreno, e che la Cassa nazionale di providenza non fa che dare un compenso a quella Cooperariva per la rinunzia a quella concessione.

Pescetti, si unisce alle proteste dell'on. Pietro Chiesa, lamentando che il disegno di legge sanzioni un'illegalità compiuta dal Ministero precedente.

Proroga delle concessioni ferroviarie
per le feste di Firenze

Presidente, legge un articolo proposta dal ministro per dare facoltà al Governo di prorogare anche dopo il dicembre 1911 le concessioni medesime.

Rava si compiace di questa proposta.

Pescetti si associa alla nuova formula proposta dal Ministro.

Leggi minori

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Concorso dello Stato alle onoranze a Giorgio Vasari.

Costituzione in comune di San Nicola Arcella, frazione del Comune si Scalea;

Esenzione dalle tasse postali della corrispondenza scambiata tra le Prefetture e i Comuni del Regno per la riscossione delle spese di spedalità dell'Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma;

Contratto per trasporto corrispondenze
e pacchi postali in Roma.

Campanozzi Lamenta che l'Amministrazione abbia troppo largamente usato del diritto riservatosi di rescindere un contratto epperció prega il Ministro di ricercare se vi siano eventuali responsabilità.

Schanzer, per fatto personale, rileva che nel corrente contratto stipulato fra il Ministero e la ditta interessata, era precisata la facoltà nell'Amministrazione di rescindere il contratto medesimo in qualunque epoca. Aggiunge che si determinó a valersi di quelle facoltà per assicurare il trasporto delle corrispondenze in modo rispondente alle esigenze del pubblico servizio. (*approvazioni — Congratulazioni*)

Calissano (*poste*) dichiara che l'Amministrazione postelegrafica ha proceduto con perfetta regolarità e che tutta la questione verte sopra l'interpretazione di una clausola del contratto.

Non avendo potuto trovare un motivo di nullità per impugnare il lodo relativo a quella interpretazione, chiede alla Camera di approvare senz'altro il disegno di legge. (*Approvazioni*)

Camera (*rel*) difende le conclusioni accettate dalla Giunta del bilancio.

Provvedimenti per gl'insegnanti civili
dell'Accademia navale

Libertini Gesualdo si compiace che il disegno di legge riconosca il buon diritto di benemeriti insegnanti; e raccomanda che lo stipendio iniziale degli insegnanti straordinari sia elevato a 3.500 lire; e che siano riconosciuti i diritti acquisiti.

Leonardi-Cattolica (*marina*) difende il nuovo ordinamento stabilito nel disegno di legge, dichiarando di accettare l'emendamento Libertini relativo agli insegnanti di lettere, e quello dell'on. Cassuto per gli insegnanti di lingue estere. (*Vivissime approvazioni.*).

Rava (*rel*) si unisce alle considerazioni dell'onorevole Ministro.

Si approva senza discussione il disegno di legge per l'esclusione dalla zona del comune di Taormina situata sul Monte Tauro dall'applicazione del regio decreto 18 aprile 1909, n. 193.

La seduta termina alle 12.20.

Seduta del pomeriggio.

Pres. **Carmine** – *ore* 14,5.

Per una visita delle navi italiane in Tripolitania

Di Scalea (*estri*) all'on. Foscari, dichiara che le navi da guerra italiane sogliono visitare periodicamente, in quanto sia compatibile colle esigenze del servizio, i principali porti del Mediterraneo.

Fra questi porti, da visitarsi periodicamente, non erano compresi nell'ultimo biennio, quello della costiera tripolitania; lo saranno nell'avvenire.

Tanto più che la visita delle nostre navi in quei porti, ove esistono forti colonie italiane, danno occasione a commoventi dimostrazioni patriottiche da parte dei nostri concittadini, contribuendo a tener sempre più vivo il sentimento in essi della patria lontana (*Vive approvazioni*).

Foscari è soddisfatto e ringrazia. Una maggiore frequenza delle nostre navi da guerra nelle acque della Tripolitania gioverà grandemente ad una più efficace tutela degli interessi italiani. Dal 1902 le nostre navi hanno fatto solo rare ed eccezionali apparizioni in quelle acque, e che anzi dopo il 1908 nessuna nave vi è mai approdata.

Termina, augurando che l'Italia nuova non dimentichi le sue gloriose tradizioni per le quali il Mediterraneo fu già *mare nostro*. (*Vive approvazioni*).

Cose turco-albanesi.

Di Scalea (*esteri*) all'on. Galli, dichiara che in questi ultimi tempi alcuni scontri, ma di ninna importanza, ebbero luogo fra le truppe ottomane e gli insorti albanesi.

Circa il proclama turco rivolto agli insorti, il Gov. ottomano, interpellato dal nostro rappresentante, conferma che il testo di esso è identico a quello comunicato alle grandi potenze.

Corrono trattative fra le autorità ottomane e gli insorti e che vi è ragione di sperare in una pacifica e soddisfacente soluzione del doloroso conflitto.

Galli rileva che da dichiarazioni fatte nel Parlamento inglese, si ha ragione di dubitare che il testo del proclama turco, a differenza da quello comunicato alle potenze, minacci lo sterminio degli insorti.

Manda un saluto d'incoraggiamento agli insorti albanesi che strenuamente combattono per la loro libertà e per il loro buon diritto. (*Vive approvazioni — Commenti*).

Per le popolazioni soggette alla Turchia.

Di Scalea (*esteri*) allo stesso on. Galli circa un'azione concorde fra alcune grandi potenze in favore delle popolazioni soggette alla Turchia, osserva, che, essendo in corso una intesa fra le potenze, fra le quali è naturalmente compresa l'Italia, il Governo non reputa opportuno aggiungere nuove dichiarazioni a quelle fatte in precedenti occasioni.

Galli avrebbe desiderato che il Governo italiano avesse potuto annunciare alla Camera di aver esso preso l'iniziativa di una siffatta azione. Fa voti che l'opera concorde delle potenze valga a render migliori le condizioni delle sventurate popolaziomi tiranneggiate dal turco. (*bene!*).

Le ferie giudiziarie.

Gallini (*giustizia*), all'on. Cotugno, circa il disegno di legge sulle ferie giudiziarie, dichiara che quel disegno di legge è sottoposto all'esame del Senato, il cui Ufficio centrale non ha ancora riferito in proposito volendo prima conferire col Ministro guardasigilli.

Cotugno, soddisfatto, ringrazia.

Le tramvie provinciali di Milano.

De Seta (*LL. PP.*), all'on. Daniele Crespi circa la trasformazione delle tramvie a vapore in tramvie elettriche nella provincia di Milano, osserva che in proposito corrono trattative fra la Società delle tramvie e la deputazione provinciale di Milano.

Crespi Daniele esorta il Governo ad intevenire in tali trattative per agevolare ed affrettare tale desiderata trasiformazone.

De Seta (*LL. PP.*), assumerà ulteriori informazioni e si interesserà della questione.

La Scuola tecnica di Nocera Inferiore.

Vicini (*istruzione*), all' onorevole Dentice, circa la minacciata soppressione della regia scuola tecnica Francesco Solimena di Nocera Inferiore, dichiara che il Governo non ha mai pensato a sopprimere tale scuola; circa il contributo a carico del comune, è anzi disposto a mantenere il trattamento di favore, già consentito con apposita convenzione del 1892.

Dentice si compiace della dichiarazione e ne prende atto, rilevando il grande sviluppo che la scuola ha preso. Ha presentato l'interrogazione, avendo avuto notizia della disdetta della convenzione da parte del comune: ció che gli dava ragione di ritenere che gli interessi di quella scuola fossero minacciati. (*Bene!*).

Vicini (*istruzione*). avverte che il sindaco ha fatto sapere che il comune rinunziava a tale atto di disdetta.

Istituto Nazionale di Assicurazioni

Presidente. Ed ora passiamo allo svolgimento degli ordini del giorno.

Voci: Ma basta, basta, rinunzino.

Presidente. Il primo è quello dell'on. Cavina.

Cavina. Rinunzio. (*Applausi*).

E così, capita l'antifona e considerati gli umori della Camera, fra continuati applausi, rinunziano gli on. Miari, Papadopoli, Micheli, Callaini, Centurione.

Pozzato. Anch'io rinunzio a svolgerlo, ma voglio semplicemente dire qualche cosa, per spiegare il mio dissenso coi compagni del gruppo (*Rumori, urla*).

Voci. Ma basta, basta.

Pozzato continua a dire che il partito repubblicano pensa alle sorti del proletariato e quindi non si può disconoscere che il progetto di legge del monopolio si ispira a principi veramente democratici, ed è da approvarsi per le finalità che si propone.

Seppellendo il progetto Nitti - esclama - si intende anche seppellire la riforma elettorale! (*Applausi all'estrema urli a destra ed al centro*).

Rinunziano poi a svolgere i loro ordini del giorno gli on. Basilini e Cameroni.

Presidente ed ora, non essendovi altri oratori che intendono parlare, dò la parola all'on. Presidente del Consiglio.

Il discorso del Presidente del Consiglio.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). (*Segni vivissimi di attenzione*). Sarò brevissimo ed intanto debbo compiacermi - egli dice - dell'importanza della discussione che è stata fatta.

L'ampia discussione ha dimostrato l'importanza del disegno di legge. Ha anche dimostrato come la più ampia libertà di parola sia glorioso retaggio della tribuna italiana.

Nè egli ha in qualsiasi modo cercato di abbreviare la discussione.

Quanto al principio fondamentale nessuno lo ha mai combattuto dal momento che io l'annunziai.

Ricorda che l'annuncio del principio fondamentale del disegno di legge fu accolto dalla Camera senza opposizione. (*Approvazioni — Commenti — Rumori*)

Non era, del resto, un concetto nuovo. Le pubblicazioni fatte dall'onorevole Pantano dimostrano che anche il Ministero Sonnino vi aveva rivolto il pensiero. (*Interruzioni dei deputati Sonnino e Pantano*)

Afferma che sia stata sempre una sua ferma opinione quella sul monopolio delle assicurazioni.

Anche nel suo precedente Ministero egli aveva portato la questione, come argomento di studio, innanzi al Consiglio dei ministri. Non è dunque un concetto improvvisato.

L'indole stessa delle assicurazioni sulla vita, che presuppongono una fiducia a lunga scadenza nell'Istituto assicuratore (mentre le assicurazioni sugli incendi, sono operazioni a scadenza breve) dimostra come esse possono essere opportunamente esercitate dallo Statb.

E non può negarsi essere eminente funzione di Stato il promuovere e il garentire questa forma di risparmio e di previdenza, in nome di un'interesse generale del Paese, quello di assicurare il risparmio. (*Approvazioni — Commenti*).

Cameroni. Ma non fare il monopolio. (*Rumori*).

Giolitti (*Pres. del Cons.*) Ci sarà una parte della Camera che sarà contraria al principio, naturalmente ma c'è un'altra parte che è favorevole.

E precisamente perchè il provvedimento doveva avere carattere sociale e non fiscale il Ministero volle che gli utili fossero devoluti alla Cassa per la vecchiaia e la invalidità dei lavoratori, non perchè si intendesse per tal modo risolvere senz'altro la questione delle pensioni obbligatorie operaie, ma per avviare ad una soluzione tale gravissimo problema. (*Vive approvazioni — Commenti*).

Siffatto problema implica una spesa di almeno cento milioni all'anno. Evidentemente non si poteva sperare dalle assicurazioni di Stato un reddito siffatto. (*Benissimo!*) Ma sarà già un gran passo innanzi se si potrà, cogli utili delle assicurazioni, raddoppiare almeno il reddito attuale della Cassa nazionale (*Vive approvazioni — Commenti*).

Torre. Ma sono cose impossibili; sono illusioni. (*Rumori*).

Giolitti. Ma la Cassa per la vecchiaia, Ella, on. Torre, non la conosce, non sa come può funzionare.

Ora sarebbe stato assolutamente assurdo pensare che il Governo volesse provvedere alle pensioni operaie per le quali occorrono 100 milioni all'anno, con i soli proventi del monopolio.

Il monopolio ha negli intendimenti nostri quella di istituire nelle mani dello Stato una forza finanziaria potentissima.

E noi abbiamo l'esempio delle Casse Postali, le quali hanno dimostrato che lo Stato ha l'abilità per amministrare. (*Applausi*).

Non solo, ma mentre i depositi postali possono essere ritirati da un momento all'altro, così non è delle somme versate a titolo di premio di assicurazione. (*Applausi — Rumori*).

Cosicchè l'Istituto assicuratore sarà anche più delle Casse postali scevro di pericoli pel credito dello Stato (*vive approvazioni*).

E che lo Stato sappia amministrare lo si dimostra anche colla Cassa Depositi e Prestiti. E se non fosse stato per la Cassa Depositi e Prestiti i Comuni italiani non si sarebbero potuto trovare in condizioni di provvedere alle scuole, alle strade, all'igiene (*applausi*). E molto ancora vi è da fare.

Dice che con l'Istituto si potrà provvedere anche alle pensioni degli impiegati, sostituendo alla pensione l'asicurazione sulla vita. (*applausi*).

Dopo avere così accennato alla parte tecnica, egli rileva che di questa discussione se n'è fatta una questione politica.

Ed è bastato l'alto e forte discorso pronunciato dall'on. Salandra, col quale l'oratore conviene pienamente nella necessità di risolvere al più presto la questione della riforma elettorale (*Vivi applausi — Commenti*). la cui importanza fa passare in seconda linea ogni altra questione. (*Interruzioni del deputato Sonnino*).

Si può dire che la presente discussione che era di carattere tecnico, intanto ha assunto carattere politico in quanto è in vista la riforma elettorale. (*Vivissimi applausi — Rumori*).

Il discorso dell'on. Salandra, ha avuto un grandissimo merito, quello di dividere in partiti questa Camera (*Approvazioni*).

L'onorevole Salandra si è detto liberale. Siamo tutti liberali; ma c'è modo e modo d'intendere questa parola. (*Vivi applausi — Commenti.*)

Per esempio l'onorevole Salandra si riteneva liberale anche quando propugnava i provvedimenti politici del secondo Ministero Pelloux (*applausi*).

E quando col Ministero Zanardelli l'oratore affermó e fece rispettare il diritto dei lavoratori di determinare la mercede del'opera loro, ebbe contrari gli on. Salandra e Sonnino. (*Vive approvazioni Interruzioni del deputato Sonnino — Scambio di vivaci apostrofi.*)

Sonnino. Ma io ho professato sempre il principio di libertà.

Dall'Estrema a coro : Con Pelloux, con Pelloux. *rumori al centro*).

Giolitti (*Pres. del Consiglio*) E' certamente più liberale difendere gli interessi dello Stato che quello di pochi capitalisti (*applausi vivissimi e prolungati che diventano ovazione*).

Al centro e a destra si rumoreggia e si lanciano invettive. Fra i più accalorati si notano gli on. Micheli, Gallenga Baslini e Foscari.

Fradeletto ha frasi roventi contro l'estrema che gli grida: via di quà, via dai nostri banchi.

A destra, al centro si applaude l'on. Fradeletto.

Presidente scampanella e richiama all'ordine.

Ristabilitosi un po' di silenzio, l'on. Salandra domanda la parola.

Salandra chiede all'on. Giolitti spiegazioni delle ultime frasi pronunciate e vuole che egli spieghino che consiste la liberalità del monopolio (*Rumori*)..

Avvengono intanto altri incidenti rumorosi. Uno, che per poco non finisce in pugilato si svolge ai primi banchi di centro fra gli on. Astengo, Riccio e Chimienti, in seguito ad un vivace scambio di parole fra gli on. Astengo e Sonnino.

Giolitti (*pres. del Consiglio*) (*attenzione*). Sono in questa Camera da 29 anni e domando ai miei colleghi se io abbia mai pronunziato una parola che potesse suonare offesa ad alcun collega.

L'on. Salandra mi ha invitato a spiegare la liberalità del monopolio. Il monopolio è fatto nell'interesse della collettività e quindi è liberale, perchè non è asservito a pochi capitalisti (*Commenti*). Non ho mai detto e non voglio che si possa interpretare una mia parola come offesa a qualsiasi collega.

Comprende che tutti i partiti necessarimaente camminano verso il progresso.

C'è però chi cammina all'avanguardia, chi alla retroguardia. E talora chi è alla retroguardia è costretto ad affrettare il passo; come ha fatto qualcuno, durante questa discussione, a proposito delle pensioni operaie. (*Viva ilarità – Approvazioni – Commenti*).

Così molti oratori fecero a gara per propugnarle. Ma l'on. Salandra, che può eventuamente esser chiamato ad assumere responsabilità di Governo, si è limitato prudentemente a dichiarare che ci dovrà pesnare lo Stato, quando potrà. (*Ilarità – Approvazioni – Commenti*).

Crede poi pericoloso il concetto dell'on. Rubini di dedicare metà degli avanzi del bilancio a questo fine. I conservatori dovrebbero pensare che ciò potrebbe essere un incentivo a lesinare anche sulle spese per la difesa nazionale. (*Approvazioni – Commenti animati in vario senso*). mentre la parte democratica non mai si ricusò ai sacrifici imposti per tale suprema e sacrosanta necessità. (*Approvazioni, – Commenti*).

Se lo Stato deve provvedere direttamente alle pensioni operaie, non può che aggravare le imposte sulle maggiori fortune. Egli, il Ministro, ha presentato siffatta proposta. La Camera ricorda quale fu l'esito. (*Vive approvazioni – Commenti animati*). La parte democratica votò contro per ragioni poliriche, perchè avversa allora al Governo. Ma, quantunque amica al Governo, votò contro anche la parte conservatrice. (*Vivissimi applausi all'Estrema sinistra – Rumori a destra – Commenti prolungati*).

Perciò l'oratore intendendo attuare un programma di riforme democratiche, ha desiderato ed ottenuto l'appoggio leale e disinteressato della parte democratica. (*Vive approvazioni a sinistra – Rumori a destra –*

Ricorda che il Governo italiano ha sempre favorito l'incremento delle industrie.

Comprende le forti organizzazioni capitallistiche. Comprende anche, e giustifica, in particolari condizioni, i sindacati. Ma queste organizzazioni non devono mai convertirsi in una forza politica, che possa sopraffare lo Stato. (*Benissimo*).

Per resistere vittoriiosamente lo Stato non ha che un mezzo: poter disporre di grandi forze finanziarie.

Non comprende perciò come l'on. Salandra e l'on. Chiesa si siano di ciò impensieriti, dimenticando che lo Stato rappresenta la collettività.

L'oratore pertanto è sicuro che chiunque sia convinto della necessità suprema di rendere finanziariamente forte lo Stato, non potrà assecondare il Governo nel conseguimento di un siffatto scopo. (*Vivissime approvazioni e vivissimi applausi a sinistra – Congratulazioni.*)

Sonnino nega che l'on. Pantano, entrando nel suo Gabinetto abbia voluto anche le pensioni operaie obbligatorie e sul monopolio in genere.

Pantano. Mi permetta la Camera che io possa qui smentire categoricamente l'on. Sonnino. Io, anzi ne feci una delle mie condizioni per l'entrata sul Gabinetto.

Sonnino. Ma quando mai?

Pantano. Non equivochi, l'on. Sonnino con altra data. Io fui una volta sola nel suo Gabinetto e per tre mesi!

Sonnino. Ma non si parlò di pensioni e di monopoli.

Pantano. Se ne parlò e come, ma si aspettava il momento di poterlo annunziare quando gli studi fossero stati compiuti. Infatti al Ministero di Agricoltura si trovano i documenti degli studi allora iniziati.

Ed ora, on. Sonnino, che cosa vuole da me? Che colpa ho io, ora, se lei, dopo cinque anni, torna indietro, ed io vado sempre avanti? (*Applausi all'Estrema!*)

Giolitti (*Pres. del Cons.*) Ed ora vengo agli ordini del giorno. Io, non voglio che si abbia un voto equivoco e non posso accettare una votazione per divisione.

E quindi io propongo che si voti sul passaggio degli articoli e su questa votazione metto la questione di fiducia. (*Bene - Bravo*)

Salandra dichiara di ritirare il suo ordine del giorno ma di votar contro.

Gli ordini del giorno presentati vengono quindi tutti ritirati.

Carcano, avverte che deve rimanere impregiudicata la questione se, dopo approvto il passaggio agli articoli, convenga subito iniziare, ovvero differire la discussione sugli articoli stessi.

Bertolini, (*Segni di viva attenzione*), parla per dichiarazione di voto.

Ricorda le opinioni da molti anni professate sull'essere nell'indirizzo della civiltà una progressiva statizzazione di funzioni; ma il continuo aumento dei bisogni umani fa che non diminuisca la sfera dell'azione privata.

Dei nuovi possibili esercizi di Stato, quello proposto è il meno aleatorio: molti vantaggi suoi furono disconosciuti.

Dichiarando di votare il passaggio agli articoli esprime la fiducia che si ridurrà al minimo possibile il perturbamento degli interessi privati consentendo parziali e temporanee concorrenze, come egli propose, con un emendamento cui il Governo erasi dimostrato favorevole. (*Commenti*)

Ma, non essendo stato indotto a presentarlo da piccina vanità, l'oratore sarà lieto se nei mesi che precederanno la ripresa della discussione si troverà un miglior modo di temperare le asprezze dell'attuazione del monopolio. E' savlezza di Governo far sì che il nuovo Istituto possa contare sulla simpatia del paese. (*Vive approvazioni — Applausi — Molte congratulazioni — Commenti.*).

Bettolo, (*segni di viva attenzione*) pur credendo che un regime di libertà meglio convenga alla odierna nostra vita economica, acoetterebbe tuttavia la proposta di un monopolio, quando questo rispondesse ad un alto interesse pubblico.

Senonchè se la ragione del monopolio è quella di contribuire alla soluzione della questione delle pensioni operaie il lungo dibattito ha dimostrato come lo scopo stesso non possa essere raggiunto se non in misura pressochè inservibile.

Inoltre gravi obiezioni sono state affacciate, sotto l'aspetto tecnico giuridico e finanziario.

L'oratore crede pericoloso attentare a quei fattori massimi della pubblica ricchezza che sono la privata attività e la iniziativa individuale.

Pertanto, in vista anche della scarsa preparazione, voterà contro il passaggio agli articoli, riservandosi dopo di dare in caso voto favorevole al rinvio della discussione degli articoli a novembre, dando a questo rinvio il significato di reiezione della legge.

Martini poichè l'on. Giolitti ha accennato alla divisione dei partiti, non crede di poter accettare la qualifica di conservatore, sol perchè dissenta dall'on. Giolitti.

L'oratore crede di aver compreso che avrà sei mesi di tempo per completare lo studio del disegno di legge.

Ciò nondimeno voterà contro non sentendosi di seguire l'on. Giolitti nei suoi repentini mutamenti come in questo, per cui, dopo aver affermato l'urgenza improrogabile della legge, la si differisce a sei mesi. (*Commenti*).

Crede, del resto, che l'on. Giolitti abbia avuto il torto di presentare ad una Camera, ormai esautorata e virtualmente moribonda pel fatto dell'annunziata riforma elettorale, proposte che toccano tanti e sì rilevanti interessi. (*Commenti*).

Qui, osserva l'oratore, siamo tutti a disagio; il Ministero, la Maggioranza, l'Estrema sinistra: ognuno in contraddizione con sè stesso. (*Approvazioni -Commenti*).

Per uscire da questa situazione non c'è che da affrettare la riforma elettorale. (*Approvazioni - Commenti*).

Tutti a cominciare dal Presidente del Consiglio, devono sentire il bisogno di presentarsi al suffragio del Paese. In questo modo soltanto potrà ridonarsi tutta quanta la necessaria autorità alla Rappresentanza Nazionale. (*Vivi applausi a destra*).

Celesia si compiace di vedere in pratica accolti i suoi emendamenti.

Altre dichiarazioni fanno, fra i continui rumori ed ululati della Camera, gli on. De Viti De Marco, Musatti, Di Stefano, Crespi Silvio e Coris.

Girardini dichiara di astenersi dal voto essendo rappresentante di una Società di assicurazioni. (*Approvazioni.*)

Fabri parla a nome della frazione di destra, che si onora di aver seguito le tradizioni liberali, e che – poichè l'on. Giolitti l'ha voluto ricordare – votó contro la legge Pelloux.

L'on. Giolitti chiede il passaggio agli articoli ma di quali articoli? Cosa rimane del progetto Nitti? Forse gli emendamenti Bertolini approvati da Nitti e da Giolitti? Questi mutano completamente il progetto di legge.

Da ieri ad oggi è mutata la situazione politica.

Giolitti (*Pres. del Cons.*): No, non è vero.

Fabri. Conclude dichiarando che voterà contro questa nuova politica iniziata dall'on. Giolitti. (*Applausi a destra.*)

Centurione, vuol fare pure la sua dichiarazione di voto, ma è urlato e non si riesce a raccogliere alcuna frase.

Landucci poi suscita un putiferio ed alcuni colleghi, fra l'ilarità generale, lo trascinano fino al banco degli stenografi a cui egli consegna le cartelle del..... suo discorso.

Presidente. Ottenuto un relativo silenzio, deplora l'abbondanza di tante dichiarazioni di voto, che diventano tanti nuovi discorsi mentre si dovrebbe dire solo la ragione del voto favorevole o contrario. (*Approvazioni*).

La votazione per appello nominale.

Presidente mette in votazione l'ordine del giorno proposto dal Presidente del Consiglio e che suona così: « La Camera passa alla discussione degli articoli.

Chi l'approva risponderà *sì*, chi non l'approva risponderà *no*.

Invita i deputati a prendere posto. E si procede quindi all'appello.

Risultato della votazione.

Presidente comunica il risultato della votazione: Votanti 426; Favorevoli 289; Contrari 118; Astenuti 19.

Il rinvio del progetto.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) *segni di attenzione*: Nel mio discorso di oggi mi sono compiaviuto della discussione avvenuta sul progetto di legge sul monopolio delle assicurazioni vita ed anche gli avversari hanno dovuto convenire che nulla è stato tentato da noi per diminnire la solennità di questi discussione o per abbreviarla.

Ora che è stato affermato, col voto della Camera, il concetto informatore del disegno di legge ed il passaggio agli articoli, credo sia opportuno rinviare il seguito alla discussione alla ripresa dei lavori parlamentari, perchè ql punto in cui siamo non sarebbe possibile prolungare una discussione con la ponderazione e la coscienziosità necessarie. (*Approvazioni*). Non vogliamo far pressione sugli avversari per venire ad una immediata decisione nè far credere nel paese che si voglia far violenza con una discussioneaffrettata.

Si avrà così agio di studiare fra Governo e Commissione gli emendamenti presentati per vedere se ed in quanto potranno essere tenuti in contom nell'elaborazione degli artiveoli. Alla ripresa dei lavori, verrà subito in discussione il progetto del monopolio. (*Bene — Bravo!*)

Intanto essendovi dei disegni di legge urgentissimi propone che si tenga domani seduta pomeridiana iscrivendo all'ordine del giorno i disegni di legge che riguardano i provvedimenti per Roma, l'acquedotto pugliese, la costruzione di ferrovie secondarie, provvedimenti pei paesi danneggiati dal terremoto e norme per i servizi automobilistici.

La proposta del Presidente del Consiglio è approvata.

Si passa quindi a fissare l'ordine del giorno per la seduta mattutina per la quale vengono iscritte un buon numero di leggine.

La seduta è tolta alle ore **19.10**.

Oggi due sedute.

L'appello nominale

Risposero sì:

Abbiate, Abbruzzese, Abignente, Abozzi, Agnesi, Aguglia, Alessio Giovanni, Alessio Giulio, Amato, Amici Giovanni, Amici Venceslao, Angiolini, Ahgiulli, Aprile, Artom, Astengo, Aubry, Auteri-Berretta.

Baccelli Alfredo, Baccelli Guido, Badaloni, Balsano, Barnabei, Battaglieri, Beltrami, Bentini, Berenga, Berenini, Bergamasco, Bertarelli, Berti, Bertolini, Bianchi Leonardo, Bianchi Vincenzo, Bianchini, Bignami, Bissolati, Bocconi, Boitani, Bolognese, Bonicelli, Bonomi Ivanoe, Boselli, Bouvier, Buccelli, Buonanno, Buonvino.

Cabrini, Caetani, Calda, Calissano, Calisse, Calleri, Calvi, Camagna, Camera, Campanozzi, Canepa, Canevari, Cantarano, Cao-Pinna, Capaldo, Capppelli, Caputi, Carcano, Cartia, Casalegno, Casalini Giulio, Cascino, Caso, Casolini Antonio, Cassuto, Castellino, Castoldi, Celesia, Cermenati, Cerulli, Chiaraviglio, Chiesa Pietro, Ciappi Anselmo, Ciartoso, Cicarelli, Ciccarone, Cimati, Cimorelli, Ciocchi, Cipriani-Marinelli, Ciraolo, Cirmeni, Colonna Di Cesarò, Compans, Congiu, Cosentini, Costa, Zenoglio, Cottafavi, Cotugno, Credaro, Curreno, Cutrufelli.

D'Agosto, D'Alì, De Bellis, De Cesare, De Felice-Giuffrida, De Gennaro, Dell'Acqua, Della Pietra, De Luca, De Micheli-Ferrantelli, De Nicola, De Novellis, Dentice, De Seta, De Tilla, Devecchi, De Viti De Marco, Di Frasso, Di Lorenzo, Di Robilant, Di Saluzzo, Di Scalea, D'Oria.

Ellero.

Facta, Faelli, Falcioni, Falletti, Faustini, Fazi, Fera, Ferraris Maggiorino, Ferri Giacomo, Fiamberti, Finocchiaro-Aprile, Fortunati, Fraccacreta, Francica-Nava, Fragoni, Fulci, Fumarola, Furnari, Fusco Alfonso, Fusco Ludovico, Fusinato.

Galli, Gallini Carlo, Gallino Natale, Gangitano, Gargiulo, Gazelli, Gerini, Giaccone, Giacobone, Ginori-Conti, Giolitti, Giovanelli Edoardo, Girardi, Giuliani, Giulietti, Goglio, Grassi-Voces, Grosso-Campana.

Hierschel.

Joele.

Lacava, La Lumia, Landucci, Larizza, La Via, Lembo, Leone, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Loero, Longo, Lucernari, Luzzatto Arturo, Luzzatto Riccardo.

Magni, Malcangi, Mancini Ettore, Manfredi Manfredo, Manog, Margaria, Marzotto, Masi, Masoni, Materi, Mendaja, Merlani, Mezzanotte, Milana, Mileto, Miliani, Modica, Molina, Montauti, Montemartini, Morelli Enrico, Morgari, Mosca Tommaso, Moschini, Murri.

Nava Ottorino, Negrotto, Nitti, Nofri, Nuvolani.

Orlando Vittorio Emanuele.

Pagani-Cesa, Pais-Serra, Pala, Paniè, Pantano, Paparo, Paratore, Pasqualino-Vassallo, Patrizi, Pavia Pellecchi, Pellegrino, Perron, Pietravalle, Pinchia, Pipitone, Podestà, Pozzato, Prampolini.

Quaglino, Queirolo.

Rampoldi, Rastelli, Rava, Ravenna, Ricci Paolo, Ridola, Rienzi, Rizza, Rizzone, Roberti, Rochira, Romeo, Romussi, Ronchetti, Rossi Cesare, Rossi Eugenio, Rossi Luigi, Rota Attilio, Roth, Ruspoli.

Sacchi, Samoggia, Sanarelli, Snajust, Santoliquido, Saporito, Scalori, Scano, Scellingo, Schanzer, Scorciarini Coppola, Sighieri, Silj, Solidati-Tiburzi, Soulier, Speranza, Squitti, Staglianò, Strigari, Suardi.

Tedesco, Teodori, Teso, Tinozzi, Toscano, Trapanese, Treves, Turati, Turbiglio, Turco.

Vaccaro, Valenzani, Valle Gregorio, Valli Eugenio, Venditti, Venzi, Vicini.

Zaccagnino.

Risposero *no*:

Agnetti, Agnini, Albasini, Ancona, Arrivabene.

Bacchelli, Baldi, Barzilai, Baslini, Benaglio, Bettolo, Bettoni, Bizzozzero, Bonomi Paolo, Bricito.

Caccialanza, Callaini, Cameroni, Campi, Candiani, Capece-Minutolo Alfredo, Capece-Minutolo Gerardo, Carboni Vincenzo, Carcassi, Cardani, Carmine, Cavina, Celli, Centurione, Chiesa Eugenio, Chimienti, Chiozzi, Ciacci Gaspare, Ciuffelli, Codacci-Pisanelli, Comandini, Conflenti, Coris, Cornaggia, Corniani, Crespi Daniele, Crespi Silvio.

Danieli, De Amicis, De Benedictis, Degli Occhi, Del Balzo, Dell'Arenella, Della Porta, De Marinis, De Nava Gius., Di Cambiano, Di Palma, Di Scalea.

Fabri, Fani, Ferraris Carlo, Foscari, Fradeletto.

Galimberti, Gallenga, Gallina Giacinto, Giusso, Grippo, Guicciardini.

Indri.

Leonardi, Longinotti, Lucchini, Luciani, Lucifero.

Macaggi, Marazzi, Marcello, Martini, Maury Meda, Messedaglia, Miari, Micheli, Montresor, Morando, Morelli-Gualtierotti, Muratori, Musatti.

Nava Cesare, Negri de Salvi, Niccolini Giorgio, Niccolini Pietro, Nunziante.

Pacetti, Padulli, Pansini, Papadopoli, Pecoraro, Pilacci, Pistoia.

Raineri, Riccio Vincenzo, Rocco, Rosadi, Rossi Gaetano, Rota Francesco.

Salamone, Salandra, Simoncelli, Sonnino, Spirito Beniamino, Spirito Francesco, Stoppato.

Talamo, Taverna, Torlonia, Torre, Tovini.

Valeri, Valvassori-Peroni, Viazzi.

Astenuti.

Ariotta, Baragiola, Cavagnari, Di Marzo, Di Sant'Onofrio, Di Stefano, Gallo, Girardini, Guarracino, Manna, Maraini, Masciantonio, Morpurgo, Rondani, Rubini, Salvia, Santamaria, Scalini, Semmola

Per la circolazione delle automobili

Diamo il testo di legge che si dovrà discutere oggi alla Camera nella sed. pom.

Art. 1. — Tutti i veicoli a trazione meccanica, destinati a circolare senza guida di rotaie sulle strade ordinarie, sono soggetti, per quanto concerne la circolazione, alle disposizioni della presente legge e del regolamento da approvarsi con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 2. — Ogni veicolo, di cui all'articolo precedente deve essere munito di licenza di circolazione e chi lo conduce di certificato di idoneità. La licenza ed il certificato debbono essere presentati dal conducente ai funzionari ed agenti autorizzati che ne facciano richiesta.

La licenza ed il certificato, tranne i casi indicati nel regolamento, sono rilasciati l'una in seguito a prova e l'altra dopo un esame da compiersi nei modi stabiliti dal regolamento e, quanto al certificato di idoneità, dopo una visita medica diretta ad accertare che il richiedente non è soggetto ad inperfezioni fisiche che possano diminuire la capacità a condurre un veicolo a trazione meccanica.

Ai funzionari incaricati delle prove e degli esami spetterà una indennità fissa di lire 20 in caso si tratti di automobili e lire 10 se di motocicli quando le prove e gli esami sieno richieste da singoli individui; spetterà invece una indennità fissa di lire 5 e rispettivamente di lire 3 per ciascun esaminando quando sieno richieste da scuole di conducenti riconosciute dal Governo e per gruppi di individui che sieno allievi delle scuole stesse.. Ai detti funzionari spetterà inoltre il rimborso delle spese di viaggio quando debbano recarsi fuori della sede d'ufficio.

L'indennità giornaliera, di cui alle disposizioni vigenti, è dovuta soltanto nel caso in cui i funzionari debbano pernottare fuori della sede di ufficio.

Art. 3. — I comuni possono emanare appositi regolamenti per la circolazione dei veicoli nell'interno dell'abitato e nelle adiacenti vie suburbane, purchè tali regolamenti non contengano disposizioni contrarie o già comprese nelle leggi e nei regolamenti governativi, e siano omologati dal Ministero dei lavori pubblici.

Coll'approvazione del Prefetto, può essere dai comuni, anche mediante disposizioni speciali, vietato il transito e limitatta la velocità in dati tratti, di via, soltanto per riconosciute ragioni di sicurezza pubblica, e con l'obbligo di apporre su quei tratti di via scritte ben visibili ed illuminate di notte.

E' in ogni tempo ammesso il ricorso al Ministro dei lavori pubblici contro le disposizioni che limitino la libertà di circolazione.

Il regolamento per l'esecuzione della presente legge stabilirà le dimensioni e le caratteristiche delle scritte e delle segnalazioni.

Art. 4. — I veicoli di qualunque sorta circolanti sulle strade ordinarie senza guida di rotaie sia negli abitati che in campagna dovranno tenere costantemente la destra e per oltrepassare altri veicoli dovranno portarsi sulla sinistra.

I comuni che abbiano nell'abitato una circolazione tramviaria, possono prescrivere che nell'interno dell'abitato si tenga la sinistra, apponendo all'ingresso della città una scritta ben visibile ed illuminata di notte

Tutti i veicoli che circolano sulle strade ordinarie nel tempo compreso fra un'ora dopo il calare e un'ora prima del levare del sole, devono tenere acceso almeno un fanale.

Art. 5. — Salvo il caso di forza maggiore il proprietario ed il conducente di un veicolo a trazione meccanica, sono obbligati solidamente a risarcire i danni prodotti a persone, ed a cose dalla circolazione del veicolo, quando non provino che da parte loro sono state usate tutte le cautele prescritte od opportune nel guidare e maneggiare il veicolo per evitare che il danno si verificasse. Non possono in nessun caso considerarsi come danni per forza maggiore quelli cagionati da difettosa costruzione e manutenzione del veicolo.

L'obbligo del risarcimento cessa o viene ridotto qualora sia provato che i danni sono dovuti in tutto od in parte al fatto del danneggiato o di un terzo.

In caso di azioni reciproche per danni derivanti da un medesimo avvenimento, ciascuna delle parti dovrà provare la colpa della controparte secondo le norme del diritto comune.

Il proprietario è esonerato dall'obbligo del risarcimento, qualora provi che il veicolo è stato messo in circolazione a sua insaputa e senza sua negligenza, per atto illecito di un terzo o di persona a suo servizio.

Art. 6. — Il certificato di idonaeità a condurre automobili o motocicli deve essere ritirato:

1° ogni qualvolta risulti diminuita nel conducente la capacità a condurre veicoli a trazione meccanica;

2° quando il conducente fosse condannato come recidivo per lesioni di persona o per gravi danni procurati a terzi;

3° quando il conducente fosse notoriamente dedito all'ubbriachezza.

Può essere inoltre ritirato negli altri casi che verranno stabiliti per regolamento.

Contro il decreto del Prefetto è dato ricorso al Ministro dei lavori pubblici.

Art. 7. — Senza pregiudizio delle pene stabilite dal codice penale, e dalle leggi finanziarie, è punito:

1° con l'ammenda da 300 a 1000 lire, o con l'arresto fino a due mesi, o con entrambe le pene, chi abbandona senza soccorso la persona da lui investita che ne abbia bisogno.

2° con l'ammenda da 100 a 300 lire, chi, senza incorrere nel caso di cui al n.1, si dà alla fuga in seguito ad investimento di persona. Non incorre in tale pena se entro i due giorni successivi all'investimento si presenti ad un ufficio comunale o di polizia.

Chi nei casi di cui ai numeri 1 e 2 si fermi immediatamente dopo l'investimento non è soggetto all'arresto preventivo comminato per la fraganza del reato dalle vigenti leggi;

3° con l'ammenda fino a 100 lire chi non ottempera all'ordine di fermarsi, intimato regolarmente da un funzionario o da un agente autorizzato che sia in divisa o porti un distintivo facilmente visibile e riconoscibile e da determinarsi dal regolamento.

4° con l'ammenda da 500 a 1000 lire chi rilascia abusivo od irregolare certificato di conformità di un veicolo ad un tipo approvato, e chi organizza gare di velocità senza speciale permesso.

5° Con ammenda da 50 a 300 lire chi circola senza avere ottenuto regolare certificato di idoneità o con veicoli sprovvisti di regolare licenza di circolazione, e chi non restituisce la licenza ed il certificato di idoneità di cui è provvisto, all'autorità competente che ne abbia disposto il ritiro.

Eguale pena si applica a chi circola con veicoli sprovvisti di freni e di altri apparecchi prescritti, senza targhe di riconoscimento, o con targhe irregolari o rese intenzionalmente o per negligenza illegibili;

6° con ammenda da 30 a 200 lire chi eccede i limiti massimi di velocità o non prende le precauzioni prescritte nei riguardi della velocità;

7° com ammenda da lire 20 a lire 100 chi tiene i fanali spenti nelle ore stabilite, chi non porta sul veicolo la licenza od il certificato di cui è provvisto, chi non denuncia nei modi prescritti i passaggi di proprietà e chi in ogni altro modo contravviene alle disposizioni contenute nel regolamento governativo di cui all'articolo primo;

8° con ammenda fino a lire 30 chi fa uso di sirena o dello scappamento libero nell'interno degli abitanti

9° con ammenda fino a lire 20 chi contravviene alle altre norme stabilite dalla presente legge e dal regolamento che sarà emanato per la sua applicazione e, con disposizioni speciali, dai comuni, a termini dell'articolo 3.

Art. 8. — Le pene di cui al precedente articolo devono essere aumentate e possono esserle sino a raggiungere il doppio:

a) in caso di recidiva specifica entro 12 mesi da una precedente condanna. L'aggravante per recidiva non si applica agli eventuali coobligati solidali.

b) se il contravventore si serve di un veicolo che non gli appartenga o senza l'autorizzazione di chi ha il diritto di disporne.

Art. 9. — Le azioni di risarcimento dei danni, prodotti dai veicoli a trazione meccanica a persone od a cose, possono essere dal danneggiato promosse davanti all'autorità giudiziaria competente nel luogo dove il danno si è verificato, purchè non siano trascorsi due mesi dal giorno in cui è avvenuto il fatto che ha prodotto il danno.

Art. 10 — Il proprietario del veicolo è solidale col conducente pel pagamento delle contravvenzioni, qualora si trovi sul veicolo o questo circoli per suo ordine e permesso.

Art. 11. — L'accertamento delle contravvenzioni alle disposizioni della presente legge e di regolamenti spetta ai funzionari dell'ufficio speciale delle ferrovie e a qualle del Genio civile, agli agenti giurati della polizia stradale, dipendenti dallo Stato e dagli Enti locali ed agli agenti della forza pubblica.

Per accertare le contravvenzioni i detti funzionari ed agenti devono intimare ai contravventori in modo evidente di fermarsi, a meno che non osti materiale impossibilità, di cui dovrà e ogni caso farsi specifica menzione nei verbali di contravvenzione.

Art. 12. — Il provento delle ammende o delle oblazioni è devoluto allo Stato se trattasi di contravvenzione a leggi o regolamenti generali, ed ai comuni se trattasi di contravvenzioni a regolamenti o disposizioni comunali.

Sul provento delle ammende o delle contravvenzioni spetta all'agente, il quale ha regolarmente elevato la contravvenzione, la compartecipazione al sesto dell'ammenda o della oblazione salvo all'autorità giudiziaria nella sentenza o a quella amministrativa nel decreto di accettazione dell'oblazione, ridurre tale compartecipazione nei casi in cui ciò risulti opportuno per le speciali circostanze della contravvenzione.

Art. 13. — Per le contravvenzioni in materia di circolazione dei veicoli a trazione meccanica il contravventore può far domanda di oblazione all'atto stesso dell'accertamento della contravvenzione, e ne è presa nota nel relativo verbale.

Il funzionario o l'agente che ha redatto il verbale deve trasmetterlo nel termine perentorio di tre giorni all'autorità amministrativa del circondario se trattasi di contravvenzione alla presente legge od al relativo regolamento e nel termine perentorio di 24 ore al sindaco, se trattasi di contravvenzione ai regolamenti comunali o alle disposizioni speciali. L'autorità amministrativa del circondario o il sindaco nel termine perentorio di giorni 15 dalla data del verbale, quando la contravvenzione sia elevata nella provincia in cui risiede il contravventore o in provincia limitrofa, e di giorni 30 negli altri casi deve notificare agli interessati copia del verbale della elevata contravvenzione, dichiarando loro che possono essere ammessi a fare oblazione.

Appartiene all'autorità amministrativa del circondario od al sindaco accettare o rifiutare l'oblazione, determinandone l'ammontare, a mezzo di apposito decreto. In difetto e trascorso il termine di 30 giorni, gli atti sono trasmessi all'autorità competente pel giudizio. L'autorità amministrativa del circondario od il sindaco, su ricorso dell'interessato, possono annullare la contravvenzione in caso di evidente irregolarità od errore commesso dall'agente.

Art. 14. — E' abrogato l'articolo 3 della legge 15 luglio 1909, n. 524, ed ogni altra disposizione contraria alla presente legge.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re, partito iersera da Racconigi con treno speciale alle 19.50, giungerà stamane alle 9.30.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto Mons. Morganti, vescovo di Ravenna; l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria che parte in temporaneo congedo; il Ministro di Prussia; la Missione Pontificia reduce da Londra.

— L'Amb. d'Austria-Ungheria ha donato 4000 lire al Camposanto tedesco pechè vi si innalzi una statua del Salvatore, opera del Zaccagnini.

S.P.Q.R. — La Giunta Comunale, con deliberazione in data 27 maggio u.s. resa esecutiva dalla Prefettura il giorno 14 giugno seguente, ha disposto che in esecuzione di quanto prescrive l'articolo 130 del regolamento per l'applicazione della legge comunale e provinciale, siano pubblicati presso le nove delegazioni municipali i nomi dei contravventori che hanno conciliato la contravvenzione o che sono stati condannati con sentenza passata in giudizio. La pubblicazione avrà luogo nel mercoledì e nella domenica di ogni settimana e ciascuna delegazione pubblicherà i verbali per trasgressioni constatate nella rispettiva giurisdizione.

— Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Lavori di adatttamento nella cabina elettrica di trsformazione in via della Mercede.

Eccedenza dei dodicesimi del fondo stanziato per rimborsi di spese all'Ing. capo della 2° Divisione dell'Ufficio tecnico.

Fognature per le acque provenienti dalla Centrale Termoelettrica.

Acquisto di carta bollata per le Delegazioni.

Pagamento alla Ditta Serafini Vigneri e C.

Mozione dell'on. cons. Della Seta per un'inchiesta sui dormitori nei forni, ecc.

Interrogazioni consiliari. — Il consigliere Palomba ha presentato al Sindaco la seguente interrogazine:

« Il sottoscritto chiede agli assessori degli uffici tecnico e di igiene quando verrà eliminato il grandissimo attentato alla decenza e all'igiene prodotto dalle chiaviche che sboccano sulla banchina dell'Isola di San Bartolomeo fra il Ponte Quattro Capi, e la *morgue*.

— Il consigliere Mantegazza ha presentata questa interrogazione:

« Interpello l'on. Giunta e specialmente l'on. assessore avv. Trompeo, per sapere quali provvedimenti s'intendano prendere sollecitamente, perchè la Villa Corsini al Gianicolo di proprietà comunale possa essere definitivamente sistemata ad uso del pubblico.

La Villa Corsini è invero sprovvista di comodità indispensabili pel pubblico, come: sedili, fontanelle di acqua potabile, latrine e locali per la vendita di qualche ristoro: comodità che permetterebbero ai cittadini di sostare per qualche ora nella deliziosa e saluberrima Villa che è decoro della città nostra.

Per le acque provenienti dalla Centrale termoelettrica. — L'area della Centrale termoelettrica di S. Paolo, attualmente in avanzata costruzione, sulla Via Ostiense, non è adiacente ad alcuna fogna municipale, onde venne chiesto all'Ufficio speciale del Genio Civile, per il Tevere e l'Agro Romano, il permesso di imboccare la fognatura s ettotante a detta area nel collettore di sinistra delle fogne, il quale passa a breve distanza.

L'Ufficio del Genoi Civile ha acconsentito all'immissione delle acque limitatamente alle acque luride, giacchè il detto collettore trovasi già aggravato per uno scarico superiore, relativamente alla sua potenzialità idrica, dando al Comune la concessione di immettere le acque chiare direttamente nel Tevere.

Su tali basi sono stati concordati col detto Ufficio del Genio Civile i sengueti atti:

1. Sistema disciplinare per regolare la immissione nel collettore di sinistra delle fogne di Roma, delle acque luride e cloacali provenienti dal fabbricato della Centrale termoelettrica;

2. Sistema di atto di concessione per lo scarico al Tevere delle acque chiare e di servizio provenienti dalla Centrale.

Siccome i sopracitati atti obbligano il Comune a nuovi lavori, ossia alla costruzione di una fogna in muratura a sezione ovoidale che partendo dalla Centrale termoelettrica si innesti sul collettore sinistro del Tevere e alla costruzione di una fogna indipendente dalla prima, che scenda fino al piano di magra del Tevere per lo scarico delle acque chiare e di servizio, e siccome per tali lavori non sono stanziati fondi, così la Giunta chiederà al Consiglio di stanziare, al proposito, la somma di L. 10.000.

La Tombola Telegrafica. — Ecco il bollettino delle cartelle che hanno conseguito la vincità fino a ieri: 1. premio cartella n. 49; estretto 11; Cingoli (Macerata) — 2. premio: cartella 26, estratto 16 Anagni (Roma) — 3. premio: cartella 21, estratto 22, Verona — 4. premio: cartella 2, estratto 2è; Torre Pallavicina (Bergamo).

Alle cartelle concorrono al 6 premio col 16 estratto. 700 cartelle concorrono al premio di lire 30.000 833 cartelle concorrono al premio di lire 20.000.

La festa popolare di oggi in piazza d'Armi. — Oggi alle 17 ½ si terrà in piazza d'Armi, l'annunciata festa popolare, che si svolgerà intorno alle zone destinata ai gruppi etnografici, che rappresentano gruppi caratteristici dei piccoli centri. In quelle costruzioni ove si svolge la vita del popolo, dei contadini degli operai le feste popolari avranno la loro sede naturale.

Nella zona monumentale e cioè tra il padiglione delle feste e il foro delle Regioni, si svolgeranno le gare di lotta greca-romana e una festa nautica sul lago.

Ve ne sarà quindi per tutti i gusti e per tutte le tendenze.

Stasera poi verrà eseguito il grande concerto mandolinistico, diretto dal maestro Giulio Tartaglia, di cui ecco il programma: — I. Sousa: I cadette — II Sudessi: Mandolinata — III Vittormonti: Bolero — IV Graziani: onde marine — V Mezzacapo: Battaglione gentile.

Negli intermezzi dal tenore Spartaco Morgia e daicti, cesverranno eseguite le seguenti canzonetteè con aomoripagnamento di mandolini e chitarre: *Vi a vedè l'Esposizione — Le Campane di Conca — Ultimi fiori. — Inno a Roma.*

— Lo spettacolo pirotecnico al laghetto dell'Esposizione attirò ier sera a Piazza d'Armi una folla straordinaria che animò festosamente i viali e gli spiazzali sforzosamente illuminati fino a tarda orà.

Rallegravano la festa i tre concerti militari.

I funerali del gen. Crema. — Questa mane alle 8 avranno luogo i funerali di S. E. il tenente generale Crema comm. nobile Camillo Comandante dell'II Corpo d'Armata. A detti funerali sono invitati ad intervenire tutti gli ufficiali in congedo residenti in Roma; il trasporto funebre muoverà dall'Ospedale militare del Celio.

La bara verrà deposta su un affusto di cannone trainato da sei cavalli. Al defunto renderanno onori militari tutte le truppe della guarnigione schierate nelle seguenti vie, ove passerà il corteo funebre: Via Celimontana, Stradone di San Giovanni, piazza San Clemente, via Labicana, via Merulana, P. Santa Maria Maggiore, via Cavour, P. della Stazione, via Porta San Lorenzo fino alla Piccola Velocità.

La salma del gen. Crema partirà per Cavallermaggiore dove sarà tumulara nella tomba di famiglia.

Ieri è giunto da Genova il figlio del defunto.

Caligola i Tiberio. — Domenica 9, con appuntamento alle 17 sulla piazza del Campidoglio, Romolo Ducci, a nome dell'Archeologica Romana, terrà una pubblica e gratuita conferenza su questi imperatori ed i loro Palazzi al Palatino.

Conferenza — Oggi, alle ore 17 nell'arena del Colosseo, per incarico dell'Unione Storia ed Arte, il socio prof. Leoni, tratterà, in guisa completa, di questo insigne monumento, in una conferenza dal titolo: « L'anfiteatro Flavio nella Storia e nell'Arte ».

La conferenza è libera e gratuita.

La nuova stazione Roma-Trastevere. — A cominciare da ieri il servizio viaggiatori e merci nei riguardi delle ferrovie Roma-Viterbo, con diramazione a Ronciglione, verrà disimpegnato unicamente nella nuova stazione di Roma-Trastevere.

L'attuale stazione di Roma-Trastevere rimane abilitata ai soli trasporti a P. V. ordinaria.

Educatorio « Roma » al Testaccio. — Per i bambini e le bambine del Giardino d'Infanzia e per gli alunni e le alunne della Scuola comunale non poveri, l'educatorio « Roma » ha aperto col 1° luglio sezioni straordinarie a pagamento.

La quota mensile è di L. 3 e con essa l'alunno oltre al grembiule avrà diritto a due refezioni: alle 12 e alle 17 ed al bagno quotidiano gratuito.

L'ingresso all'Educatorio è alle 8.30 della mattina; l'uscita alle 6 della sera.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Educatorio in via Galvani.

Agitazione delle telefoniste. — Presieduto da un membro del Comitato Centrale della Federazione Postelegrafica ha avuto luogo una riunione del personale telefonico;

Dopo animata discussione è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« Il personale telefonico organizzato di Roma, riunito in assemblea generale, prende atto delle comunicazioni della presidenza sulle pratiche esperite presso la Commissione reale, e si augura che le benevole intenzioni, espresse dal sen. on. Casana, si traducano sollecitamente in proposte concrete al Ministro, per la soluzione definitiva delle molteplici questioni che interessano il personale tutto, espresse nel memoriale presentato alla Commissione stessa, specie per la pubblicazione del regolamento;

e preoccupato delle ventilate proposte di abolizione dell'orario continuato, mentre denuncia che tale provvedimento verrebbe a creare disagi e gravissimo danno economico alle telefoniste, proprio nel momento in cui col disegno di legge testè approvato, le signorine telefoniste sono state fatte segno a nuove sperequazioni ed inferiorità di trattamento: il personale di commutazione con la solidarietà di tutto il personale maschile, si afferma unanime sul voto affinchè venga mantenuto l'attuale orario continuato, vigente fin dall'esercizio privato, e delibera di esporre in un memoriale le sue richieste alla direzione generale, confidando che opportuni provvedimenti intervengano a calmare gli anini. »

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

La morte del ragazzo Alberto Fornari. — Il ragazzo ferito con un chiodo al cranio, in Piazza S. Elena morì all'ospedale della Consolazione alle 3 ant. di ieri l'altro. In seguito a diligenti indagini della sezione di Campitelli, fu ieri tratto in arresto Tullio Perrone di anni 17, da Lanciano, ritenuto autore del volontario omididio.

Si tratta della solita lotta tra cristiani ed ebrei che abitano nel popolare rione di Campitelli.

Questa volta l morto è un ebreo e il feritore è un cristiano che pare abbia commesso il brutale omicidio a scopo di vendetta.

Domani sarà eseguita l'autopsia del disgraziato ragazzo Alberto Fornari così brutalmente ucciso.

Soliti errori. — Giovanni Pumini, di anni 54 da S. Elpidio a Mare, guardiano di campagna alle 3 di ieri mattina in un casolare di via Appia, ingoiò una pastiglia di sublimato scambiandola per chinino. A S Giacomo, in osservazione.

Tentato suicidio. — Annunziata Massaccesi di anni 9 da Roma, abitante in via Arenula 39, stampatrice, verso le 10 di ieri, nell'osteria della Villetta fuori porta Cavalleggeri, a scopo di suicidio, ingoiò due pastiglie di subblimato.

A S. Spirito in osservaione.

Ferimento. — Adele Tastelli di anni 43 da Forciano, abitante in via Monserrato 15, ieri, in piazza S. Caterina della Rota, fu ferita con un trincetto, all'avambraccio sinistro, dal muratore Augusto Malaspina.

A S. Spirito, in giorni 20.

Investimento. — Guglielmo Spada di anni 23 da Roma, verso le 11 di ieri, percorrendo in bicicletta Piazza Venezia, fu investito da un'automobile e riportò lievi contusioni alla gamba destra. Alla Consolazione giorni 10.

Arresto di un ladro. — Alle 12 di ieri in piazza Vittorio Emanuele, le guardie municipali Spasi Antonio e Pasquale Di Marco, arrestarono Pietro Crociani di a. 14, da Roma, perchè in detta località, profittando di un altro compagno che riuscì darsi alla fuga tentava di scassinare un banco di proprietà dell'abbacchiaro Vittorio Catena.

Mortale investimento. — La vettura 253, condotta da un vetturino non ancora identificato investì in v. di Porta Salaria certo Camillo Pomponi di anni 27, operaio, che riportò grave commozione cerebrale e frattura di alcune costole.

Fu accompagnato al Policlinico, dove poco dopo cessava di vivere.

Investimento. — Iersera in P. Cacciatore la settantenne Maria Calza fu investita dalla vettura di Piazza 856 condotta da Giovanni Tarani di a. 26 e riportò la frattura del femore sinistro.

A S. Giacomo 60 g.

Il vetturino fu arrestato.

Morte improvvisa. — Iersera verso le 23 fu accompagnato a S. Giacomo il legale Augusto Bernardi ab in v. Avignonesi 16 perchè poco prima era stato colpito da improvviso malore. Cessò quasi subito di vivere.

Scherzando. — A P. Trionfale certo Pietro Fortunati di a. 22 scherzando con un suo compagno, cadde e si frattutò una costola.

A S. Giacomo 25 g.

Le risse. — In v. dei Pettinari 75 certa Ftrancesca Cardelli di a. 21quistionò col coinquilino Nazareno Meschini di a. 24 che la colpì di scarpa e a schiaffi le produsse molte contusioni.

Alla Consolazione 8 g.

— Iersera in P. Tibertina Sante Soti di a. 19 per gelosia colpì con una rasciata alla fronte la sua fidanzata Dina Prosperi, che ancò a farsi medicare a S. Lorenzo. Guarirà in 10 g. Il feritore è ricercato.

Disgrazie. — All'Arco di S. Bibiana, alcuni operai che stavano lavorando sul ponte in costruzione lasciarono cadere una tavola che andò a colpire alla testa il pontarolo Sante Mei di a. 55 che passava sotto.

A S. Antonio in osservazione.

Tentati suicidi. — La sigaraia Elvira Grossi di 28 a. ab. in v. dei Salumi 50 tentò suicidarsi per dispiaceri di famiglia ingoiando due pasticche di sublimato.

Alla Consolazione giud. riservato.

— Nell'osteria della Villetta, fuori P. Cavalleggeri, la stampatora Annunziata Massacesi di a. 19 tentò suicidarsi bevendo un bicchiere d'acqua in cui aveva sciolte due pastiglie di sublimato.

Un ladro arrestato. — L'asistente muratore Giuseppe Ricca di a. 49 denunziò che ieri, da una giacca che aveva momentanemente deposta nel cortile del Jovinelli, in P. Pepe, gli eran stati tolti il portafogli con L. 15 e l'orologio con catena d'oro del valore di 120 lire. Dopo attive indagini fu arrestato come responsabile del furto Alfredo Cacchioni di a. 20 ab. in v. dei Latini 18, specialista in questo genere di reati.

Una cameriera infedele — Venerdì notte alle 23, rientrando in casa, al mezzanino della villa che abita in v. Boezio 31, il prof. conte Omero Montesperelli trovò mancante da un comò della sua stanza da letto, una *broche* con brillanti, tre catene d'oro e due orologi ed alcune spille per un valore di L. 2000. Denunciato il furto, caddero i sospetti sulla cameriera Adele Nobili di a. 24, che, abilmente interogata, finì per confessare.

La refurtiva fu ricuperata; la ladra trasferita in arresto.

Arresto di un ladro. — Ieri mattina fu tratto in arresto Giuseppe Giostra, perchè autore del furto di argenteria commesso, tempo fa, in danno del Caffè Frattini.

Piccolo incendio. — Alle 12 di ieri, in un appartamento al n. 26 di Borgo Pio, tenuto da certo Giuseppe Pampironi, si manifestò per imprudenza, un piccoli incendio alla cucina, subito domato dai vigili prontamente accorsi.

Il danno ascenderà a circa lire 100.

Musica in piazza Colonna. — Programma che il concerto II Reggimento Granatieri eseguirà stasera dalle ore 21 alle 22.30.:

Napolitano - Marcia *Regina Elena.*

Verdi - *Atto III, Aida.*

Mascagni - *Inno al Sole, Iris.*

Gounod - *Fantasia Faust.*

De Nardis - a) *Adunata*, b) *Serenata*, c) *Pastorale*, d) *Saltarello e Temporale.*

TEATRI di ROMA

Costanzi — Oggi si iniziano le recite straordinarie della Drammatica Compagnia stabile dell'« Argentina» con *Un sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, con intermezzi sinfonici di Mendelssohn.

Esecutori saranno: E. Reinach, E. Berti Masi, il Farulli, la Scotto, il Carminati, il d'Annunzio.

L'orchestra è dell'Augusteo e il coro della Società Apolline. Soliste sono le signorine Bice del Pinto e Tina Ciapparelli. Dirigerà il maestro Giovanni Zuccani.

I prezzi sono popolari

Nazionale — Nelle due rappresentazioni d'oggi si replica per l'ultima volta *Troppo tardi*, che così largo favore di pubblico ha ottenuto nelle precedenti repliche

Apollo — Anche ier sera il teatro era gremito di pubblico assai elegante.

I soliti calorossisimi applausi riscossero Peppino Villani, la De Fleuriel, Molinari – divertentissimo nella parodia del « futurismo » – Hesperia, la *troupe* Zaida Ben Ambra, la Sorey e tutti gli altri interessanti numeri del ricco programma.

« Fedora » al Quirino.

Con notevole concorso di pubblico ebbe luogo ieri sera la prima rappresentazione della *Fedora*. L'opera concertata e diretta con grande impegno dal m. Rubino ebbe cimplessivamente liete sorti, e procurò vivi applausi a tutti gli esecutori. Protagonista di grandi pregi fu la signora Nella Zanatta, la quale giustificò pienamente la bella fama da cui ci giungeva preceduta. Ella ha una voce di timbro assai simpatico, e possiede lodevoli qualità interpretative. Il personaggio di *Fedora* ebbe in grazia sua un efficace ed artistico risalto.

Applaudita durante tutta l'opera, la signora Zanatta si fece specialmente notare nella scena della morte, resa con forte drammaticità.

Il tenore Gino Giovanelli–Gotti si misurò con fortuna nella parte di *Loris*, e fu assai festeggiato nella frase del secondo atto « *Amor ti vieta* », di cui si volle la replica. Applauditi anche la signora Aida Ballerini (*Contessa Olga*), il Bellucci (*De Sirieux*) e gli altri.

In complesso uno spettacolo ammirevole, che merita tutto il plauso e che fa ben presagire per il proseguimento di questa stagione lirica.

— Oggi due spettacoli: di giorno *Don Pasquale* e di sera *Fedora.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi – *Un sogno di una notte di mezza estate*, ore 21
Nazionale – *Troppo tardi*, ore 17.30 e 21
Quirino – *Don Pasquale*, ore 17,30; *Fedora*, ore 21
Apollo – Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.
Vittorio Emanuele – *Niobe*, ore 21
Metastasio – *Sherlock Holmes*, ore 21.15
Apollo — Teatro di varietà ore 17.30 e 21.30
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Sala Umberto – Teatro di attrazione dalle, ore 17 alle 23.
Sferisterio romano – Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco al pallone. ore 17.30.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo la votazione a scrutinio segreto della legge sul riordinamento delle segreterie e cancellerie giudiziarie, ieri il Senato approvò senza discussione tutti i progetti segnati all'ordine del giorno. Soltanto quello «sistemazione ed esercizio delle Regie Terme di Montecatini diede luogo ad una breve discussione cui presero parte i Ministri delle Finanze e del Tesoro e l'on. Grocco il quale diede al Senato chiarimenti sulla legge che ha per fine di porre quelle terme al posto che ad esse spetta fra i luoghi di cura di fama europea.

La Camera di ieri.

Due sedute laboriose e proficue.

Nella tornata del mattino furono discussi ed approvati parecchi disegni di legge, che avevano carattere d'ordine e riguardavano interessi locali.

Nella tornata del pomeriggio, svolte le interrogazioni tra le impazienze dell'assemblea affollata e nervosa, la Camera ritornò al disegno di monopolio delle Assicurazioni-vita.

Avendo i proponenti ordini del giorno rinunciato al loro svolgimento, l'on. Presidente del Consiglio prese la parola in difesa del disegno di legge. Nel suo discorso, come sempre, lucido e preciso, l'on. Giolitti fatta dapprima la difesa tecnica del monopolio, esaminò poscia il lato politico della questione e riaffermò il programma dello scorso aprile in tutte le sue parti invocando l'appoggio del partito veramente liberale per tradurlo in atto, e ricordando che la parte più temperata di esso lo collocò a riposo non appena nel novembre 1909 presentava al Parlamento la Riforma tributaria, che era ritenuta dannosa agli interessi delle classi più agiate.

L'efficacissimo discorso del Capo del Governo sottolineato dai frequenti applausi delle Sinistre e con rumori a Destra e in una parte del Centro, ebbe in fine le più calorose approvazioni. E fu certamente uno dei successi più notevli del'on. Giolitit.

Seguirono alcune dichiarazioni di voto e subito la Camera con la enorme maggioranza di 170 voti essendo 426 i votanti, deliberò il passaggio alla discussione degli articoli, sul quale l'on. Presidente del Consiglio aveva posto la questione di fiducia.

Proclamato il risultato del voto la Camera accolse la proposta del Governo di rinviare al novembre la discussione degli articoli.

Oggi due sedute: nella pomeridiana saranno discussi i provvedimenti per Roma ed altri importanti disegni di legge.

Notizie parlamentari.

Per il monopolio delle assicurazioni.

La Commissione si è ieri riunita coll'intervento del Presidente del Consiglio e del Ministro di agricoltura.

Il presidente del Consiglio ha dichiarato di non credere tempestiva la discussione degli emendamenti sugli articoli, presentati alla Commissione, perchè ancora aperta la discussione generale.

A domanda rivoltagli da alcuni commissari ha dichiarato che evidentemente egli mantiene il concetto informatore della legge, accettando in massima la proposta di un periodo transitorio. Ha aggiunto di non essere alieno dopo votato il passaggio agli articoli, di rinnovare alla ripresa dei lavori parlamentari, l'esame degli articoli stessi e ciò per l'avanzata stagione e per la complessità dei problemi prospettati nella discussione generale.

La Commissiome, all'unanimità, astenutosi l'on. Ferraris, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, delibera di sospendere l'esame degli emendamenti.

L'opposizione ...giovane.

Ieri, alle 11, nell'ufficio V, si sono riuniti i giovani deputati (così detti giovani turchi) i quali hanno nominato un Comitato direttivo composto dagli on. Crespi Silvio (trasformatosi da poco in *ulema*), Gallenga, Nunziante, Corniani e Cavina ed hanno deliberato di riunirsi a Firenze per prendere accordi sull'azione da svolgere nel paese durante le vacanze parlamentari. Sarà meglio che non svolgano niente.

Ministero Esteri.

La Missione mineralogica italiana in Tripolitania

(S) **Garba**, 7. — La Missione mineralogica italiana è tornata da Tanerga; essa è stata ritardata in Mimurata a cagione di una leggera storta al piede del signor Rosselli. La missione non si fermerebbe a Soona, ma volgerebbe ad Oriente, per l'esplorazione fino a Zella e per poi raggiungere Mocta.

Il Cinquantenario dell'Unità d'Italia a Londra.

(S) **Londra**, 8. — Domenica prossima avrà luogo il banchetto popolare della colonia italiana in Inghilterra, organizzato col proposito di celebrare con una geniale riunione il Cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia.

Il banchetto sarà presieduto dall'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali e vi interverrà anche l'Ambasciatrice.

Gli inscritti sommano già a parecchie centinaia, e fra questi sono i rappresentanti di tutte le società italiane operaie, di beneficenza o di divertimento.

Le Colonie delle altre città hanno mandato rappresentanze e i Consoli ed i vice-consoli che rappresentano l'Italia nei vari porti inglesi ed irlandesi hanno promesso di intervenire.

Ministero Guerra.

Stato Maggior Generale dell'Esercito.

Al T. Generale Mazzitelli cav Achille, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, S. M. il Re, ha diretto il seguente autografo:

Caro Generale,

Ella lascia spontaneamente il servizio attivo perchè, cagionevole di salute, non riteneva di potere più oltre adempiere, colla assiduità e collo zelo abituali, ai doveri inerenti alla altissima carica alla quale era stato chiamato.

Il nobile atto che Ella compie è degno coronamento di una intera vita di intelligente operosità, spesa per il bene dell'Esercito, ed è riprova di quella elevatezza di carattere, di quella scrupolosa coscienza di cui diede sempre splendido esempio e che sempre le meritarono la stima e l'affetto dei superiori, dei colleghi, degli inferiori.

La ringrazio, Caro Generale, per i lunghi e buoni servigi da Lei resi sia in guerra, sia in pace, sia, specialmente, in occasione della tremenda calamità che recentemente devastò la Calabria, ove Ella seppe, con alto senno, con rara energia, combattere e vincere difficoltà di ogni natura.

Mentre con vivo rammarico la veggo allontanarsi dalle file dell'Esercito attivo permanente, formo caldi voti perchè l'amorevole quiete della famiglia abbia a ritemprare la sua fibra fisica, così che Ella possa ancora essere utile alla Patria.

Cordialmente la saluto, e in attestazione della mia particolare benevolenza le conferisco la Gran Croce dell'Ordine Mauriziano.

Roma, 8 luglio 1911.

aff. mo
Vittorio Emanuele.

***

I colonnelli Chinotto cav. Antonio dell'80 fant. D'Amico cav. Carlo del Corpo di Stato Maggiore e Queirolo cav. Giuseppe del 2. bers. sono promossi m. generali e nominati rispettivamente comandanti le brigate Re, Basilicata e Pavia.

In morte della regina Maria Pia.

(S) **Torino**, 8. — Stamane proveniente da Parigi, è qui giunto il Principe Ereditario di Bulgaria, ricevuto alla stazione dal Capo di Gabinetto del Prefetto cav. Porro. Il Principe si reca a Stupinigi per presentare, a nome di suo padre, il Re Ferdinando, le condoglianze per la morte della Regina Maria Pia ed assisterà oggi ai funerali alla Gran Madre di Dio

A STUPINIGI.

(S) **Torino**, 8. — Il piazzale davanti alla Villa Reale di Stupinigi è rimasto nella mattinata quasi deserto.

Si notano solo gruppi di paesani, e di tanto in tanto giungono vetture, che recano signore e signori che si vanno a firmare nel registro in portineria.

Prestano servizio d'onore i carabinieri ed un drappello di soldati.

Giungono parecchie automobili, con corone di fiori freschi, che vengono portate in una sala apposita a pianterreno.

Verso le 9.30 giunge, in automobile, il Ministro della guerra on. gen. Spingardi, che, dopo essersi firmato nel registro riparte.

Alle ore 9.50 giungono in automobile le LL. MM. il Re e la Regina accompagnate dal gen. Brusati, che si recano nell'interno del Castello preceduto dal Ministro della Real Casa, nobile Mattioli Pasqualini e da alcuni gentiluomini.

Poco dopo in varie automobili giungono la Principessa Letizia col conte di Salemi, il principe Luigi Napoleone, il duca degli Abruzzi il conte di Torino, il Duca la Duchessa d'Aosta, il Duca la Duchessa di Genova e il Principe di Udine. Tutti si recano nella cappella del Castello ad assistere con le Regine Margherita ed Amelia alla messa, che viene pontificata da monsignor Gigli, della sacra sindone di Torino.

Alle 10.40 la messa è terminata ed il Re ed i principi lasciano il Castello.

Restano al castello la Regina Elena, la Regina Madre, la Regina Amelia, la principessa Letizia, la duchessa di Genova e il duca d'Oporto.

Nella camera ardente continuano a pregare due suore.

Uscendo dalla villa l'automobile del Re si dirige a Racconigi.

Verso mezzogiorno i dintorni del Castello ed il viale cominciano ad affollarsi. Arriva da Torino uno squadrone di carabinieri a cavallo ed una compagnia di cavalleggeri con lo stendardo del reggimento, che si pongono su due file ai lati del rettilineo che conduce alla villa.

Sono rappresentate numerose società con bandiera; gli asili, le scuole comunali del paese.

Il pubblico, che va affollandosi, è tanuto al largo dai carabinieri e dalla truppa.

Tutte le finestre del palazzo sono chiuse. Regna il massimo silenzio rotto, di quando in quando soltanto dagli ordini di qualche ufficiale.

A mezzogiorno e trenta partono per Torino in due apposite vetture, le grandi corone della famiglia reale, della popolazione di Stupinigi, del popolo portoghese, del personale della Casa Reale.

Verso l'una giunge in automobile il Principe ereditario di Bulgaria, che si firma nel registro ed entra nel Castello.

Alle 1.20, la berlina egiziana, splendida nelle sue dorature, che porta il feretro, esce dal Castello, mentre dalla chiesa vicina le campane suonano a funebri rintocchi. Le truppe presentano le armi; la popolazione si scopre commossa e reverente.

Aprono il funebre corteo sei carabinieri, viene quindi uno squadrone di cavalleria. Ai due fianchi della berlina egiziana si allineano 70 cavalleggeri. Precedono il carro 20 figlie di Maria e vari sacerdoti. Segue in vettura chiusa, il Duca di Oporto. Vengono poi altre vetture con gentiluomini di corte. Uno squadrone di cavalleria chiude il corteo.

Questo passa tra due ali di popolo, che assiste silenzioso e reverente, e si avvia lungo il viale di Stupinigi alla volta di Torino, ove nella chiesa della Gran Madre di Dio avrà luogo la solenne benedizione della salma.

***

(S) **Torino**, 8. — Due fittissime ale di popolo, trattenute da agenti, carabinieri e soldati si erano schierate lungo il Corso Vittorio Emanuele; il Ponte Umberto e la via Moncalieri.

Le bandiere che già adornavano gli edifici per le feste del Cinquantenario sono state abbassate a mezz'asta ed ornate di crespo nero.

Alle ore 15.25, il Corteo funebre sbocca da via Sacchi in Corso Vittorio Emanuele. Procedono i carabinieri; viene quindi lo squadrone di cavalleria e poi il carro, che reca la salma della Regina Maria Pia, tirato da sei cavalli guidati a mano dai valletti e scortato dalla cavalleria.

Seguono le vetture col duca d'Oporto e i personaggi di Corte. Viene in fine un gruppo di bandiere a lutto.

Il Corteo è chiuso dai carabinieri.

(S) **Torino**, 8. — La vastissima piazza Vittorio Emanuele è gremita di folla commossa e silenziosa, che attende l'arrivo della salma della Regina Maria Pia.

Mano mano arrivano le autorità, che assisteranno alla cerimonia religiosa dinanzi alla chiesa della Gran Madre di Dio. Giungono per prime le Dame di S. M. la Regina Elena, Marchesa Pallavicini, marchesa Seati, contessa Rignon.

Accompagnato dal suo aiutante di campo, giunge S. A. R. il Principe Ereditario di Bulgaria, Duca di Tyrnovo, che veste la divisa di generale Bulgaro e porta il collare dell'Annunziata.

Arrivano quindi la rappresentanza del Senato, composta dal vice-presidente Claserna e dei senatori Prampero, Cameruna, Badini, D'Ovidio, Cibrario, Fracassi, Rossi Angelo, Guido di San Martino, D'Oncieux, Medici, marchese Ricci, De Sonnaz, Frola e Chiesa, e quella della Camera dei deputati composta degli on. Di Rovasenda, Da Como, Visocchi, Daneo, Montù, Rebaudengo.

Tra i generali si notano il generale Brusati, comandante il Corpo d'Armata, i generali Lang, Reisari, Guercia e Piacentini.

Sono pure presenti il Ministro della guerra, on. gen. Spingardi, che rappresenta il Governo, il Prefetto senatore comm. Vittorelli; gli assessori e i consiglieri comunali; il comm. Muttoni, sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione, il Primo Presidente della Corte di Appello comm. Taglietti, il procuratore generale della Corte di Appello comm Bacchiolone, le altre autorità civili e militari e giudiziarie; l'Ambasciatore d'Austria Ungheria von Merey, accompagnato dal console Beislinger, l'addetto militare dell'Ambasciata di Germania Barone von Kleist in rappresentanza dell'Imperatore Guglielmo accompagnato dal console von Kuelmer, il comm. Lambertini, incaricato di affari del Portogallo.

Vi sono pure i consoli di Francia, d'Inghilterra, degli Stati Uniti, della Repubblica Argentina, del Belgio, del Portogallo, e della Bolivia.

Fra le dame di Corte, tutte vestite a lutto, e che prendono posto ai lati della scalea, si notano le Marchesa Della Valle, contessa Balbis, la contessa di Castelvecchio, la baronessa Perrone di San Martino, la contessa Colli. Man mano giungono in automobile il Duca di Genova, col Principe di Udine e quindi il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il Duca d'Aosta e si trattengono a conversare con l'autorità.

Poco dopo arriva S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo, generale Brusati, e dal Ministro della Real Casa, nobile Mattioli Pasqualini, e viene salutato dai Principi e ossequiato dalle autorità.

All'arrivo di S. M. il Principe ereditario di Bulgaria si reca ad ossequiarlo, e S. M. gli stringe lungamente la mano fermandosi a conversare qualche minuto con lui.

In automobile giunge quindi l'Arcivescovo Cardinale Richelmy, ricevuto da canonici di San Giovanni e da quelli della Collegiata della S.S. Trinità.

L'Arcivescovo s'inchina passando davanti al gruppo reale e sale al tempio.

Alle ore 15.55 giunge il drappello dei carabinieri che precede il feretro.

Segue il carro funebre che viene subito circondato dai valletti di Corte, vestiti di rosso con torcie.

Il Re e i Principi si mettono in posizione di attenti e le autorità si scoprono.

L'Arcivescovo esce tosto dal tempio in abito sacerdotale e compie la cerimonia religiosa.

Il Duca di Oporto, accompagnato dal conte Figueiro, Gran Maestro delle Cerimonie della Regina Maria Pia, scende dalla carrozza e prende posto dietro al feretro. Ai quattro lati del feretro sono inginocchiate le suore della Provvidenza.

La funzione breve e solenne è seguita attentamente dai presenti. Lo stendardo dei Cavalleggieri di Catania, che ha accompagnato il feretro, viene abbassato in segno di omaggio.

Terminata la cerimonia il Duca di Oporto, che indossa il frak col collare dell'Annunziata, si reca a ossequiare il Re e viene poi alla sua volta ossequiato dai presenti. Il Duca di Oporto sale in carrozza insieme col conte Figueiro per seguire il feretro. Il corteo si rimette quindi in moto mentre il Re ed i Principi salutano militarmente, restando nella posizione di attenti finchè il carro si allontana.

Le autorità e la immensa folla restano a capo scoperto. Subito dopo il Re risale in automobile per recarsi a Superga e lo seguono i Principi.

La grande folla fino allora trattenuta dai cordoni militari invade la grande piazza.

Lasciato il piazzale della Gran Madre di Dio, il carro funebre sempre seguito dal Duca d'Oporto, e da altri personaggi si dirige alla stazione di Sassi dove alle 10,30 la slama è stata deposta in un carro appositamente preparato e poi trasportata nella funicolare per essere portata a Superga.

A SUPERGA

A Superga fino dalle 15,30 il piazzale e le vie che conducono dalla stazione alla basilica sono sgombrate dalla truppa.

Attorno al piazzale si schierano una compagnia di fanteria che fa servizio d'onore, carabinieri ed agenti.

Alle ore 15,50 cominciano a giungere in automobile la Principeessa Letizia col Conte di Salemi ed il Principe Luigi Napoleone, la duchessa Elena d'Aosta quindi la Regina Elena, la Regina Margherita, la Regina Amelia e poi il Re, il Duca d'Aosta, il Duca degli Abruzzi, il Conte di Torino, il Duca di Genova, il Principe di Udine, il Principe Rreditario di Bulgaria l'Ambasciatore d'Austria Ungheria, l'addetto militare dell'Ambasciata tedesca, l' incaricato di affari del Portogallo e il generale Spingardi.

Il clero con a capo mons. Brielli, Prefetto della basilica di Superga, seguito dal Re e dai Principi si reca alla stazione a ricevere la salma che giunge alle 17,10.

Tolta dal carro la cassa, questa viene sollevata dal otto valletti di Corte e lentamente per la salita trasportata fino al piazzale, sempre accompagnata dal Re e dai Principi, dal clero il quale recita le preghiere per i defunti.

Il popolo che si assiepa dietro le siepi dei soldati che presentano le armi si scopre riverente.

Mons. Brielli sale la scalinata seguito dal Re, dalla Regina Elena, dalla Regina Margherita, dalla Regina Amelia, dai Principi, e dalle Principesse e dagli altri personaggi ed entra in chiesa, dove ha luogo la cerimonia religiosa.

(S) **Torino**, 8. — Nella Basilica di Superga, monsignore Brielli, attorniato dal clero della Reale Basilica, dalla famiglia Reale e dai cappellani della Santa Sindone, ha celebrato le esequie.

I presenti sono quindi discesi nella cripta ove monsignor Brielli alla presenza dei Sovrani, della Regina Margherita, della Regina Amelia, dei Principi e delle Principesse ha dato l'ultima assoluzione alla salma.

Il feretro è stato quindi deposto nell'ala destra sopra la tomba ove giace il Principe Eugenio di Carignano.

Dopo firmato l'atto di tumulazione, alle ore 18 la cerimonia ebbe termine.

Dopo pochi minuti i Sovrani, le Principesse e i Principi ossequiati dai presenti, abbandonano la Basilica e ritornano alle loro rispettive residenze.

Il Re alla citta' di Torino.

(S) **Torino**, 8. — Il Sindaco, conte on. sen. Teofilo Rossi, ha ricevuto da S. M. il Re la seguente risposta al telegramma di condoglianza inviatogli per la morte di S. M. la Regina Maria Pia.

« Profondamente riconoscente alla cittadinanza torinese pei sentimenti coi quali ha preso parte al nuovo lutto della Mia Casa, Le esprimo, Signor Sindaco, i miei cordiali ringraziamenti.

Firmato *Vittorio Emanuele*

A Bari.

(S) **Bari**, 8. — Nella Reale Basilica Palatina di San Nicola, gremita di fedeli, è stato celebrato un solenne funerale in memoria della Regina Maria Pia.

Officiò il gran Priore Piscicelli, assistito da tutto il clero palatino.

All'Estero

(S) **Sofia**, 8. — La Corte ha preso un lutto di quindici giorni in seguito alla morte della Regina Maria Pia.

(S) **Berlino** 8. — L'imperatore ha ordinato un lutto di Corte di tre settimane fino al 27 corrente per la morte della Regina Maria Pia e di quindici giorni fino al 20 corr. per la morte della Principessa Clotilde.

(S) **Vienna**, 8. Per la morte della Regina Maria Pia è stato ordinato un lutto di Corte di 14 giorni a cominciare dal 10 corrente.

INFORMAZIONI ESTERE

Il record di un dirigibile francese.

Soissons, 8. Il dirigibile *Clément Bayard IV* partito ieri alle 10,30 del pomeriggio con a bordo otto persone per compiere esperimenti su circuito chiuso lungo il percorso Soisson-Compiègne e viceversa ha battuto il *record* del mondo per la durata e per la distanza.

Il dirigibile ha atterrato alle 2,45 del pomeriggio.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 8. Si smentisce ufficialmente la notizia pubblicata da alcuni giornali che sia stata rimandata la costruzione delle tre *dreadnoughts* destinate alla flotta del Mar Nero.

FRANCIA

Parigi, 8. — La Corte di Appello di Parigi ha confermato la sentenza, con la quale venne condannato a tre anni di reclusione il falegname Lecour, il camelot du roi che nel giorno dell'inaugurazione del monumento a Giulio Ferry aggredì proditoriamente il Presidente del Consiglio dei Ministri Briand, ferendolo al volto

Consiglio dei Ministri.

(S) **Parigi**, 8. I Ministri si sono riuniti all'Eliseo e si sono occupati dei lavori parlamentari.

Il Ministro degli esteri ha esposto la situazione estera.

Il Vice Ammiraglio Boué de la Peyrère è stato nominato comandante della squadra costituita dalle corazzate del tipo *Danton*.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 8. Ferreiro Mesquita, sotto-direttore delle ferrovie portoghesi e cognato di Conceiro, è stato arrestato alla stazione centrale, mentre prendeva il treno per Parigi.

(S) **Lisbona**, 8. Tranquillità completa regna in tutto il Portogallo. Alla frontiera settentrionale i trovano attualmente 25 mila soldati. Si comincia a guarnire di truppe anche la frontiera meridionale.

Il Governo potrebbe in caso di necessità mobilizzare prontamente 100.000 uomini.

Borse e Mercati

ROMA, 8 luglio 1911.

Mercato fermo ma con pochi affari.

Rendita ital. 3 3/4 % contanti 102.77 ½.

Rendita, id. id. fine mese 102,97 ½.

Banca d'Italia 1463 1464 — Banca Comm. 856 857 — Credito Italiano 559 — Banco Roma 103 — Società Bancaria 104.50 — Istituto Fondiario 576 — Acqua Marcia 1930 — Gaz di Roma 1222 1224 — Condotte 322 — Omnibus 212 215 — Immobiliari 273 — Beni Stabili 320 — Imprese Fondiarie 109 — Rendite Fondiarie 99 — Ansaldo 236 237 — Piombino 150.50 — Montecatini 105 — Metallurgica 102 — Ferriere 161 — Carburo 595 597 — Kerka 286 — Concimi 114.50 — Molini 100 — Antimonio 51 — Risanamento 74.

CAMBI. — Parigi 100.35 — Londra 25.38 — Berlino 124.10.

Cambio dazio doganale 8 luglio L. 100.38

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 luglio a tutto il 16 luglio, per i daziati non supeiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100,35

BORSE ITALIANE — 8 luglio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 O.	102 80	102 80	102 92½	102 97
Id. fine mese	102 97	102 97	103 —	— —
Id. 3 ½ %	102 82	102 90	102 80	102 92
A. B. d'Italia	1464 —	1463 50	1464 —	1463 50
» Commerc.	856 —	855 50	856 —	— —
» Cred. Ital.	556 —	560 —	— —	— —
» B. Roma	103 25	101 25	— —	103 25
Mediterranee	410 25	410 50	— —	411 —
Meridionali	633 50	633 —	632 75	633 50
Acc. Terni	1451 —	1451 —	— —	— —
Veneto	— —	165 50	— —	— —
Navig. Gen.	376 50	376 —	— —	— —
Raffinerie	343 —	343 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	235 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 —	— —	— —
» Merid.	— —	358 59	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 07	124 10	124 07½	124 20
» Francia	100 37	100 37	100 35	100 37
» su Londra	25 38	25 39	25 38	25 39
» Svizzera	100 38	— —	100 35	— —

Consolidati Media uff. del Regno — 7 luglio	con cedola	senza cedola	netto interesse
³⁄₄ % netto	102.75 46	100,88 06	102,68 41
½ % netto	102,72 19	100,97 19	102,65 53
½ % lordo	71.29 58	70,09 58	70.64 99

BORSE ESTERE

Parigi, 8 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 45 94 42	94 50	94 52
ITALIANA 3 %	non q t.	non uot.	non quot.
turca	92 25	92 45	92 10
spagnuola	94 —	94 22	93 90
russa nuova	103 10	103 15	102 85
portoghese	— —	66 75	66 35
ungherese	— —	94 22	94 75
Egiziano 6 %	— —	101 25	101 20
Banca di Parigi	1740 —	1739 —	1740 —
Banca Ottomana	— —	681 —	677 —
Credito Fondiario	— —	811 —	— —
Azioni Suez	— —	5470 —	5465 —
Lotti Turchi	— —	214 —	213 25
Ferrovie ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⁷⁄₁₆	99 ⁷⁄₁₆
su Londra	— —	25 29	25 29
su Madrid	8 20	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 8 luglio	7	8
Cred. aust.	655 25	657 —
Rend. oro	116 40	116 40
» carta	92 15	92 20
Ungh. 4 %	91 10	91 15
» 3 ½	79 95	75 95
Union. Bk.	622 —	622 50
C. Londra	24 02 7	24 02 5
Lire ital.	94 62	94 60

Londra 8 luglio	7 chiusura	8 apertura
Consol.	78 ⁷⁄₈	78 ⁷⁄₈
Italiana	101 —	101 —
Turca	91 ⁷⁄₈	91 ⁷⁄₈
Russo 3	81 —	— —
Spagna	92 —	92 —
Giappon.	89 ⁷⁄₈	89 ⁷⁄₈
Egiziano	100 ⁷⁄₈	100 ⁷⁄₈
Argento	24 ⁷⁄₁₆	24 ⁷⁄₁₆

Berlino, 8 luglio	7	8
Rend 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az. Merid.	125 25	— —
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 35	216 45
Camb ital.	— —	80 50

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, ore 13,55

Rend. 3 ¾	102 97	Raffinerie	[illegible]	Elba	250,—
Id. 3 ½ %	102,8[illegible]	Ind. Zucc.	28[illegible],50	Savona	225,50
B. Italia	14[illegible] —	Eridania	73[illegible] —	Carburo	—,—
Commerc.	856,—	Zucc. N.	130,50	Mol. A. I.	—,—
Credit. I.	559,—	Id. Rom.	73.25	Semolerie	308,—
Bancaria	104 25	Lebandy	—,—	Kerka	293,—
B. Roma	103,25	Terni	1451.—	Imprese	10[illegible] —
Merid.	6[illegible],50	Metallurg.	102,50	Ansaldo	235,50
Medit.	410,50	Ferriere	160,—	Fer. Voltri	262,—
Navigaz.	37[illegible] —	Officine	473.—	Italia	83.—
Valsacco	—,—	Tramway	—,—	Antimonio	—,—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 8 ore 24.

Francese 3 %	98.51	Metropolitain	—,—
Exterieur	—,—	Rio Tinto	—,—
Russo 5 %	—,—	Thomson	—,—
Turco	—,—	De Beers	464.54
Bresil	—,—	Goldfields	124.50
Banque de Paris	—,—	East Rand	118.—
Credit Lyonnais	—,—	Sosnovice	—,—
Credit Foncier	—,—	Ferreira	—,—
Suez	—,—	Cambi: Argentine	—,—
Egyptien	—,—	» Brasiliano	—,—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

L'AVVENTURIERO

DI

L. T. MEADE

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO IX

Il povero Mordaunt che in fatto di mangiare era esigentissimo, avvertì internamente un profondo senso di sgomento, ma fattosi forza accettò una delle cotolette nonchè qualche fetta di patata, conscio della grave delusione che un rifiuto avrebbe recato alla Findlay.

Questa frattanto gli era andata versando un'ottima tazza di *thè*.

Terminato il pasto frugale, il nostro uomo si rizzò per accomiatarsi.

Facendolo, gli occhi caddero sul volto accaldato del piccino.

— Ohe bel bambino! sclamò.

La madre, avvicinatasi, distolse dal piccolo corpo lo scialle che coprivalo

Andava giustamente fiera della bellezza e della robustezza della sua creatura.

— Ah! sclamò, se lo aveste veduto una settimana fa! Era un fiore! Oggi non sta punto bene. Sta mettendo i denti.

— Perchè non mandare per un medico? disse Mordaunt.

La Findlay alzò sul compagno gli occhi spenti, accesi a un tratto di vivido amor materno.

— Vorrei poterlo fare, disse, ma che cosa volete, siamo così poveri!

— Eppure non lo dovreste essere, disse risentito.

Nulla spiacevagli tanto come questo disagio in cui il suo istromento, il grande finanziere della *city* viveva.

— Vi dirò io perchè siamo tanto poveri, disse la signora Findlay.

E in tono sommesso soggiunse:

— Spero mi perdonerete, signore, ma credo di indovinare il motivo della vostra venuta.

— Indovinare, voi? E' impossibile!

L'altra sorrise con fare sapiente.

— Eppure credo d'indovinarlo, ripetè la Findlay, - pover'uomo, è il migliore dei padri e dei martiri.... So bene di non esser degna di lui, tanto superiore a me in fatto di conoscenza degli usi e delle abitudini del mondo.... Io ignoro completamente gli uni e gli altri....

— Me ne accorgo pensava Mordaunt.

Ma ciò non toglie che io sappia molte cose, seguitò la buona donna, tra le altre, so che siete venuto per quel palazzo in Clapham Common....

— Deve esser pazza! pensò Mordaunt, sarà forse meglio l'accontenti.

— Sarebbe a dire? disse forte.

..— Oh! signore, da anni me ne struggo! In famiglia siamo numerosi, e questo alloggio è troppo ristretto. Findlay è carico di quattrini, ma è avaro. Poveri' ol è una mania che lo ha vint da qualche tempo a questa parte. Se lo piglierete colle buone, però, vi pagherà bene, crediatelo.

Ah! signore, benedetto il giorno in cui potrò andarmene da qui in una casa migliore, e ci sarà concesso di godere un po' degli agi della vita!

— Tutto ciò sta benissimo, sclamò Mordaunt, in tono impaziente, ma il bambino? E' un bel figliuolo, ma si vede che è malato. Perchè non chiamare un medico? Se vostro marito non manca di denaro, deve pagare.

— Dobbiamo sessanta sterline al dottore, signore, e non c'è verso che Findlay le snoccioli. Credete, per me è una sofferenza senza nome.

E vi assicuro che non mi risparmio nessuna fatica, e lavoro da mattina a sera come una bestia da soma!

— Ditemi interrogò Mordaunt, quale è il nome del vostro medico?

La Findlay si affrettò a dirglielo.

— Blake. Abita a due passi di qui, nella piazzetta accanto, al numero sei.

— Per me è tutta strada, disse Mordaunt. Gli suonerò il campanello e dirò al dottore che venga qui subito. E state tranquilla che lo rassicurerò riguardo il conto. Codesto bambino deve esser curato.

Arrivederci, terrò buona memoria di quanto avete detto.

CAPITOLO X

Uscito Mordaunt, la Findlay rimase al suo posto tutta tremante.

— Ormai è fatta, disse tra sè. Chissà se andrà veramente dal dottore e se piglierà Cristoforo colle buone? Mi farò coraggio, e stasera stessa dirò due parole a Cristoforo. Poverino! è di pessimo umore, codesto è chiaro, e adesso ne capisco perfettamente il motivo.

Il pensiero di doversi separare dal tesoro con tanta fatica accumolato lo tormenta, gli mette addosso un vero senso di dolore.

Si dice che per un avaro, separarsi dal suo gruzzolo sia come sentirsi tagliare nella carne viva. Eppure, Cristoforo dovrà arrendersi, per dar del pane ai suoi figli.

In questo un rumore di brevi passi affrettati si fè udire lungo le scale, e l'uscio schiuso lasciò scorgere parecchi occhi sgomenti sui visini smunti e affamati.

Accortosi che la madre era sola, i bambini irruppero fiduciosi nella stanza che in breve fu piena delle loro grida assordanti.

La Findlay, rassicurata, e l'animo pieno di risorte speranze non cercò di quietarli:

— Da bravi, sedetevi attorno alla tavola, disse loro, ed avrete ciascuno una cotoletta. Ne metteremo da parte una nel caso che il babbo torni, ma c'è da mangiare per tutti.

Sul più bello del festino, mentre le boccuccie affamate si schiudevano al pasto inusitatamente copioso, si udì squillare il campanello di strada.

— Corri ad aprire, Jimmy, disse la Findlay, rivolgendosi a maggiore dei maschietti, Anna ha molto da fare, e impiegherà tanto tempo a salire.

Il bimbetto, obbediente, balzò all'uscio.

Di lì a un momento ne tornò recando una lettera indirizzata alla madre.

— Il ragazzo che me l'ha consegnata, dice che non c'è risposta, mamma, sclamò Jimmy porgendola alla madre.

Essa ristette fissando lo scritto, gli occhi sbarrati dalla meraviglia.

Si rigirò la busta tra le mani, quasi interrogandone la provenienza prima di lacerarla. L'alzò contro luce. Sebbene divorata dalla curiosità, faceva tutto fuorchè ciò che avrebbe tanto facilmente giovato a soddisfarla.

Alfine, Jimmy suggerì che il mezzo migliore per sapere ciò che la lettera contenesse, era di aprirla.

Parve che le parole del bimbo la scrollassero dal suo sogno, che infatti la Findlay decisasi, lacerò la busta che lasciò sfuggire quattro bei biglitti di banca.

Unito ad essi trovò il seguente biglietto:

«Debbo cento sterline a Findlay, e sono lieto di poter pagare il mio debito. Ho saldat il conto del medico e vi accludo il resto.

Roberto Mordaunt.

— Il signore sia ringraziato! sclamò la Findlay

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,25	[illegible]	7,30	8,5 / 16,25	10,45 / 18.—	13,10 / 19,35	22,2[illegible]
Pisa-Torino	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	5,30	8,25*	12, 5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9.—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18, 5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,35	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,20	10,30	18,25				
Frascati	6,2	9,05	1[illegible],10	15.05	17,05	1[illegible].—	20 2[illegible]
Velletri-Terracina	6.5	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,3[illegible]	21,10	[illegible]		
Fiumicino	[illegible]	8,45	[illegible]		18,25		
Mandela-Subiaco	7,4	13.—	17, [illegible]				

* Il treno delle 8,25 Foligno-Ancona è feriale.
* Da Trastevere.

[illegible] 6 [illegible] 14.[illegible] — fest. [illegible] 2.[illegible] —

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10.—	[illegible]	[illegible],10	14,25	16,25
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	17,50 / 16,20	10,25 / 19,15	1[illegible],25 / 21,50	23, 0 / 23,2[illegible]
Milano-Pisa	7.	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,30
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,35	20,10	23,15
Milano-Firenze	0,12	6,50	9.—	13,10		18,50	
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	22,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,55	15,40		
Tivoli	7,25	1[illegible],40			2[illegible]		20,30
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,5	8,[illegible]	10,[illegible]5	15,—	18,45	19,30	20.3
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,[illegible]	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	8,[illegible]8		16,2[illegible]	[illegible]		21,[illegible]0	
Subiaco-Mandela	8,[illegible]5			15,40	20,[illegible]		

* Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

[illegible] 7.[illegible] — 1[illegible] 18.45 — [illegible] 20.50 — fest. [illegible]

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 8,15 - 12.[illegible] - 14 [illegible] fes. - 26,10 - 18,35 - [illegible]0.15 - 22,50 f.

ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,[illegible] - 10,5 - 1[illegible] - 17,[illegible]0 - 19 - 20,4[illegible] - 22,15

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
4 [illegible] - 6.50 - 7.[illegible] — 9.40 — 12.35 - 16,45 — 19,10

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,[illegible] - [illegible],51 - 1[illegible] - 7,1[illegible] - 20.[illegible] — 2[illegible],45 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6,26 - 9,3 - 15,2[illegible] - 1[illegible],50

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
[illegible] - [illegible],0 - 15,26 - 18,50.

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	[illegible]5	[illegible],0	[illegible]5	[illegible]	1[illegible]	1[illegible]		19.—
Bagni	a.	[illegible]	7,1[illegible]	[illegible],5	10,17	12,[illegible]	16,32	17,29	19,[illegible]
Villa Adr.	a.	6, 0	7,30	9,8	10,2[illegible]	12,5[illegible]	16,46	17,45	19,65
Tivoli	a.	6, 5	7,45	9,24	10,43	13,15	17,1	18,2	20,[illegible]
Tivoli	p.	5,15	7,18	8,25	9,15	11,17	15,15	17,52	18,[illegible]
Villa Adr.	a.	6,1	[illegible],31	8,3[illegible]	9,58	11,3[illegible]	16,1	17,46	18,[illegible]
Bagni	a.	6,23	6,[illegible]	[illegible],8	[illegible],15	11,[illegible]		[illegible]	18,[illegible]
Roma	a.	7,35	8,5[illegible]	9,45	11,—	12,[illegible]5		18,[illegible]	20,10

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,50, arr. a Roma alle 22,10.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.

GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6.10 alle 20,10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.		6.50			1[illegible]	[illegible]	19.—
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11.42	13,52	17,1[illegible]		
Serofano	a.	7,16	10,27		13,27	17,27		
Castelnuovo	a.	7,43	10,56		14,26	17,56		
Morlupo	a.	7,5[illegible]	11,5			18,6		
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35		
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43		
Civ. Castellana	a.	9,6	12,16			19,17		
Civ. Castellana	p.	6,28		13,25	16,40			
S. Oreste	a.	7,2		13,59	17,15			
Rignano	a.	7,10		14,7	17,23			
Morlupo	a.	7,38		14,35	17,51	18,40		
Castelnuovo	a.	7,48		14,45	8,1	18,16		
Serofano	a.	8,14		15,11	18,27	1[illegible],13		
Prima Porta	a.	8,29	11,58	15,26	18,42	19,28		
Roma	a.	8,5[illegible]	12,10	16,[illegible]		20,2[illegible]		

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. **5 cad.**

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1091

D' AFFITTARSI

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Sanvito Romano: 700 m. due ore da Roma: affittasi appartamento mobiliato in Villa circondata da castagni ed abeti — Rivolgersi piazza Costaguti 14 - 2: piano - dalle 12 alle 17.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora istruita accetterebbe traduzioni opie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 115

Motocicletta Peugeot 8 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 5372 - Roma. 1173

Stütze [illegible] deutsche familie in Bari gesucht. Näheres bei Hermanin. Via Porta Pinciana 30-[illegible]. Morgens. 1130

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 313 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 299. 1176

Per custodia [illegible] volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di [illegible] villino, casa o appartamento, durante l'assenza [illegible] del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1150

[illegible]gato serio cinquantenne, ottimi requisiti. [illegible] contabile, amministratore [illegible] [illegible] Per schiarimenti ed rivolgersi all'Amministraz. del «Popolo Romano». [illegible]

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi, Via Araceoli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1167

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333. Roma.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 723

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione, Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1146

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e esposizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tuo per la vita Che disdetta! Non [illegible] abbracciare e baci[illegible] [illegible] Come ho sofferto. Vivo di te e le [illegible] mi rendono infelice, Mi opprimono. Speriamo. Tanti abbracci. Infiniti baci da chi ti adora. 1101

GUIDA DEL FORESTIERE

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle [illegible]
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca.* p. del Campidoglio. dalle 10 alle tre[illegible].
Id. *Gessi*, v. Marsorata [illegible] 1,2 alle 12.
Id. *Nazionale* piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. d'*Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 a tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 ½.

INGRESSO LIRE Una

CATACOMBE — di *S. Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

[illegible] ROMANO
Carta [illegible] Cartiere Meridionali